

Relazione sulle attività dei Laboratori di Ricerca e dei Servizi

Dipartimento di Psicologia nel triennio 2019-2021

Indice

- *Considerazioni generali* 2
- *Laboratorio di Neuroscienze Cognitive, Sociali ed Affettive* 5
- *Laboratorio di Neuropsicologia* 6
- *Laboratorio di Psicometria* 7
- *Laboratorio Cosynclab* 9
- *Laboratorio di Psicobiologia dello sviluppo* 10
- *Laboratorio per lo Studio dei Rapporti tra Processi di Memoria ed Emozioni* 11
- *ENPLAB – Experimental NeuroPsychopathology Laboratory* 14
- *Laboratorio di Psicofisiologia del sonno* 16
- *Laboratorio di Neuropsicologia dell'Attenzione e Neuroscienze Cognitive* 17
- *Laboratorio di Ergonomia cognitiva* 19
- *Laboratorio di Neurobiologia* 20
- *Laboratorio di Brain Imaging* 21
- *Laboratorio di Psicologia sperimentale applicata* 22
- *Laboratorio Neuropsicologia dei Disturbi Visuo-spaziali e della Navigazione (Di.Vi.Na.)* 24
- *Laboratorio di Neuroscienze cognitive e cervelletto* 25
- *Laboratorio di Psicologia e Psicofisiologia Clinica* 27
- *Laboratorio di Eye-Tracking* 30
- *Laboratorio Tecniche sperimentali di ricerca* 31
- *Laboratorio delle differenze individuali* 32
- *Laboratorio di Neuroscienze Cliniche* 34
- *Laboratorio di Processi Affettivi e Cognizione Sociale* 35
- *Consciousness and Cognition Laboratory* 37
- *Laboratorio Apprendimento e memoria (L.A.M.)* 38
- *Laboratorio di Psicologia della Salute e Psicofisiologia Clinica* 39
- *Attività dei servizi* 42

CONSIDERAZIONI GENERALI

Sono state presentate da parte dei responsabili di laboratorio 24 relazioni sull'attività di ricerca e 5 relazioni sulle attività dei Servizi del Dipartimento nel triennio 2019-2021.

La Commissione di ricerca del Dipartimento (composta dai Prof. Luigi De Gennaro, Chiara Consiglio, Alessandro Couyoumdjian, Laura Di Giunta, Maria Teresa Fiorenza e Valerio Ghezzi) ha proceduto a un'analisi delle relazioni con riferimento al corrente Regolamento per il funzionamento dei laboratori e dei servizi del Dipartimento.

Considerazioni di metodo

Per quanto riguarda la valutazione dei Laboratori, sono stati considerati i lavori in sedi editoriali (riviste ISI) con e senza Impact Factor (IF) pubblicati negli anni 2019-2021. La produzione scientifica complessiva, al netto di duplicati (prodotti in comune tra più laboratori), è stata di 669 lavori scientifici (per un IF complessivo di 2930.94). La produzione complessiva è di 761 prodotti (con e senza IF, inclusi i duplicati).

Nel complesso, 52 ricercatori strutturati (ad oggi) nel dipartimento e un numero consistente di assegnisti, dottorandi e specializzandi hanno partecipato all'attività di ricerca (141). Considerando in modo convenzionale un valore di 1 per il personale strutturato e di 0.5 per il personale non-strutturato ma comunque afferente al Dipartimento (assegnisti e dottorandi, mentre per ogni specializzando è stato attribuito il valore di 0.5 per un trimestre, per l'intero triennio) l'attività di ricerca ha riguardato circa 83 unità di personale con una media di 3.45 (d.s.=2.05) per singolo laboratorio. A una stima approssimativa, i laboratori considerati insistono su una superficie totale di circa 470 m².

Come previsto dal regolamento, la produttività scientifica dei singoli laboratori è stata analizzata *“basandosi sull'Impact Factor complessivo utilizzando una ponderazione per area disciplinare (in modo simile a quanto avviene per la valutazione delle richieste di assegno di ricerca).”* Specificatamente, per ciascun laboratorio è stata calcolata la sommatoria degli IF delle riviste sulle quali sono pubblicati i lavori prodotti, standardizzati in funzione dell'ambito scientifico di appartenenza delle riviste, così come indicato dalle categorie del Journal Citation Reports (JCR). Nel caso in cui una rivista appaia in più di una categoria, si è considerata quella in cui la rivista in oggetto ottiene l'IF standardizzato migliore. L'IF utilizzato è l'ultimo disponibile per la rivista in oggetto a prescindere dall'anno di pubblicazione dell'articolo (in tutti i casi è stato utilizzato come anno di riferimento il 2018). Di seguito è descritta la procedura con maggiore dettaglio.

a) IF. Si è reperito l'IF di ciascuna rivista su cui sono stati pubblicati gli articoli di tutti i Laboratori. Ciò è stato fatto tramite consultazione del database Journal Citation Reports (JCR), accessibile dal sito delle biblioteche della Sapienza.

b) CATEGORIA DI RIFERIMENTO. Per ciascuna rivista sono state individuate le categorie tematiche in cui la rivista è presente. Per ogni rivista sono state considerate le categorie sia del Science Citation Index sia del Social Science Citation Index, entrambi inclusi nel JCR.

- c) STATISTICHE DELLA CATEGORIA DI RIFERIMENTO. Per ciascuna categoria di riferimento individuata in b) si sono calcolate media e deviazione standard degli IF delle riviste appartenenti alla categoria.
- d) STANDARDIZZAZIONE IF. In base alle statistiche individuate in c) si sono calcolati i punteggi Z degli IF individuati in a).
- e) TRASFORMAZIONE PUNTI Z. Per evitare punteggi negativi, i punteggi Z calcolati in d) si sono trasformati utilizzando media = 10 e dev. st. = 3 (punteggi T).
- f) Per ciascuna rivista con IF è stato preso in considerazione il punteggio T più elevato (tra quelli relativi alle categorie di riferimento in cui la rivista è presente).
- g) Alle pubblicazioni senza IF si è attribuito l'IF più basso tra tutti quelli presentati, ridotto di 0.5 e trasformato in punteggi T come sopra.
- h) SOMMATORIA. Per ogni Laboratorio, si sono sommati i punteggi T di ogni rivista in cui sono stati pubblicati gli articoli presentati nella relazione. Tale sommatoria rappresenta il valore di produzione scientifica di ciascun Laboratorio.

Il valore di IF ponderato totale (h sopra) è stato poi normalizzato tra tutti quelli dei laboratori.

la valutazione finale espressa dalla Commissione si è basata prevalentemente su questo valore. In particolare, una produzione scientifica compresa tra una deviazione standard sopra e sotto la media è stata considerata come “adeguata”; una produzione scientifica superiore a una deviazione standard dalla media è stata considerata come “pienamente adeguata”; una produzione scientifica inferiore a una deviazione standard dalla media è stata considerata come “parzialmente adeguata”.

Inoltre, per ogni laboratorio si è considerato il numero di unità (convenzionali secondo la definizione data sopra) di personale per anno per calcolare la produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo, e lo spazio disponibile.

Nel suo complesso, la produzione scientifica è fortemente associata al numero di unità (convenzionali) di personale che ha partecipato all'attività del laboratorio. Così, vi è una correlazione $r=0.64$ tra produzione scientifica totale (ponderata) e numero di unità (convenzionali) di personale. Come prevedibile, questo dato indica che i laboratori con una maggiore disponibilità di personale hanno prodotto di più.

Tenuto conto dell'elevata correlazione tra produzione scientifica e numerosità del gruppo di ricerca, nelle schede dei singoli Laboratori si riportano anche i residui standardizzati della regressione lineare del numero di unità di personale sul valore ponderato di produzione scientifica (produttività). Questi valori si riferiscono alla produttività scientifica al netto della numerosità del gruppo di ricerca (ma non sono stati usati nella formulazione dei giudizi sull'attività di ricerca del laboratorio).

Considerazioni specifiche

Il triennio oggetto di valutazione presenta una sua unicità, perchè ricomprende tutto il periodo della pandemia che ha implicato una sostanziale preclusione all'utilizzo dei laboratori dal marzo 2020 a settembre 2021. Questa unicità del triennio implica due conseguenze rilevanti nella lettura di questa relazione:

(1) Come nella massima parte del mondo scientifico internazionale, l'attività di ricerca ha assunto caratteristiche inconsuete. Da una parte, è stata l'opportunità di dedicare un tempo maggiore all'analisi di dati disponibili e alla scrittura di manoscritti.

Dall'altra, ha stimolato l'utilizzo di strumenti o strategie di ricerca che non appartenevano alla tradizione di specifici laboratori (i.e., *survey* online)

(2) Ogni valutazione sull'attività scientifica del triennio in oggetto deve necessariamente essere parzializzata da questa specificità, perchè per alcuni laboratori e/o aree di ricerca la possibilità (o la volontà) di accedere a questi metodi di ricerca non è stata probabilmente paragonabile.

Ulteriore considerazione cautelativa nella valutazione di questa relazione riguarda la peculiarità di alcuni laboratori che hanno visto una temporanea interruzione per spostamenti o chiusure in massima parte dipendenti dalla cronica mancanza di spazi nei locali del Dipartimento (e.g., il laboratorio di cui è responsabile Caterina Lombardo e quello di cui è responsabile Vincenzo Cestari).

Viene di seguito presentata l'analisi dei singoli laboratori di ricerca.

Laboratorio di Neuroscienze Cognitive, Sociali ed Affettive [Cognitive, Social and affective Neuroscience (CoSAN)]

(Responsabile Prof. Salvatore Maria Aglioti)

Finalità del laboratorio

L'attività di ricerca del Laboratorio di Neuroscienze Cognitive e Sociali si articola secondo 3 linee di ricerca:

- 1) Interocezione e interazione corpo-cervello: studiare in che modo i segnali interocettivi contribuiscono alle funzioni cognitive di alto livello;
- 2) Dis(onestà): indagare la relazione tra segnali corporei e propensione alla menzogna nel corso delle interazioni sociali;
- 3) Monitoraggio delle prestazioni: studiare le basi neurofisiologiche associate all'abilità di monitorare le azioni proprie e altrui.

Gli studi sperimentali sono a carattere multidisciplinare e si avvalgono dell'utilizzo combinato di diverse tecniche di indagine sperimentale: la stimolazione cerebrale non invasiva, l'elettroencefalografia, la risonanza magnetica funzionale, la registrazione dei movimenti oculari e della cinematica del movimento, la termografia, l'elettrogastrografia, la registrazione dell'attività gastrointestinale attraverso pillole ingeribili ed altre misure di reattività autonoma. Una delle finalità del laboratorio è indagare fenomeni legati alla rappresentazione del corpo, dei suoi stati interni, delle azioni e delle interazioni sociali, anche avvalendosi delle possibilità offerte dallo sviluppo di ambienti in realtà virtuale. Gli studi sperimentali sono condotti sia con partecipanti neurotipici sia con partecipanti con patologie neuropsicologiche (Aprassia, Malattia di Parkinson), o individui con sindromi dello Spettro Autistico. Il laboratorio beneficia di numerose collaborazioni scientifiche con diversi gruppi di ricerca nazionali ed esteri.

Il laboratorio beneficia di numerose collaborazioni scientifiche con diversi gruppi di ricerca nazionali ed esteri.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio è:

- Ponsi, G., Scattolin, M., Villa, R., & Aglioti, S. M. (2021). Human moral decision-making through the lens of Parkinson's disease. *npj Parkinson's Disease*, 7(1), 1-7.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

- 1) Interocezione e interazione corpo-cervello. Questo filone di ricerca propone di studiare il ruolo dei segnali interocettivi (cardiaci, respiratori, gastrointestinali) nelle funzioni cognitive di alto livello e la relazione tra questi segnali e l'attività cerebrale individuale.
- 2) Dis(onestà)- Il corpo nell'interazione sociale ingannevole. Questa linea di ricerca è dedicata al consolidamento dello studio dell'influenza dei segnali corporei (e della loro consapevolezza) sul comportamento (dis)onesto. Questo tema verrà indagato in soggetti sani attraverso l'utilizzo combinato di "approcci correlazionali" (VR, EEG, imaging termico, risposte autonome, cinematica dell'azione, joint action, illusioni corporee) e "approcci causativi" quali la stimolazione cerebrale non invasiva, e lo studio di pazienti neuropsicologici (malattia di Parkinson, lesioni all'insula).

Monitoraggio della prestazione: questa linea di ricerca ha lo scopo di investigare i correlati psicofisiologici associati all'abilità di monitorare le azioni proprie e altrui. Si

registra l'attività elettroencefalografica in situazioni in cui si compie un errore in prima persona, si osserva il proprio corpo virtuale compiere un errore, oppure si interagisce con un compagno virtuale che compie degli errori motori. Questi studi coinvolgono partecipanti sani, esperti motori, e popolazioni cliniche (Pazienti con Malattia di Parkinson, Apraxia).

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 5.8
- Spazio mq = 30
- Numero pubblicazioni= 36
- Numero di pubblicazioni con IF = 35
- IF totale = 146.97
- IF ponderato totale = 351.56
- Produzione scientifica rispetto alla media = 0.14
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.73
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Infrastrutture: 8 sedie per postazioni PC (6 delle quali richieste anche nella rendicontazione precedente a questa)

Laboratorio di Neuropsicologia

(Responsabile: Prof. Gabriella Antonucci)

Finalità del Laboratorio

Il laboratorio, date anche le sue caratteristiche strutturali, è principalmente adibito a studi comportamentali. sia per quanto riguarda soggetti di controllo, sia quando si tratta di raccolta di dati normativi per la costruzione e/o taratura di batterie di test neuropsicologici.

Vengono inoltre messi a punto i protocolli sperimentali sui soggetti sani per poter implementare gli esperimenti sui pazienti con danni neurologici.

Vengono inoltre condotti studi pilota con l'analogo obiettivo di messa a punto dei protocolli di ricerca da implementare sui pazienti.

Infine, vengono elaborati i dati di studi multicentrici coordinati dalla sottoscritta, condotti negli ultimi anni con il patrocinio della Società Italiana di Riabilitazione Neurologica (SIRN).

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio è:

- Iosa M, Capodaglio E, Pelà S, Persechino B, Morone G, Antonucci G, Paolucci S and Panigazzi M. (2021) Artificial Neural Network Analyzing Wearable Device Gait Data for Identifying Patients With Stroke Unable to Return to Work. *Front. Neurol.* 12:650542. doi: 10.3389/fneur.2021.650542

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Nel prossimo triennio si intende proseguire sulla strada già intrapresa: messa a punto di protocolli sperimentali, studi pilota, elaborazione dati e modelli per studi multicentrici.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 2.0
- Spazio mq = 8.5
- Numero pubblicazioni= 30
- Numero di pubblicazioni con IF = 22
- IF totale = 73.85
- IF ponderato totale = 270.02
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.18
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.34
- Valutazione finale = adeguato

Laboratorio di Psicometria

(Responsabile: Prof. Claudio Barbaranelli)

Finalità del Laboratorio

La finalità generale del laboratorio è quella di pensare, costruire e produrre ricerca nelle seguenti aree:

- 1) Analisi psicometrica di strumenti di valutazione (costruzione, validazione, adattamento), con particolare riferimento allo studio della *self-efficacy* e del *moral disengagement* in ambito lavorativo, e della self-care come fattore di protezione rispetto allo sviluppo e alla gestione di malattie croniche;
- 2) Studio della personalità, del suo sviluppo nel corso dell'arco di vita e della sua associazione con outcome di funzionamento individuale ottimale tramite l'utilizzo di disegni cross-sezionali, longitudinali e di tecniche di misurazione esplicita (es. questionari di autovalutazione) ed implicita (es. IAT e RRT);
- 3) Studio dei fattori personali e organizzativi implicati nell'insorgenza e nel mantenimento dello stress lavoro-correlato, con particolare enfasi sui disegni longitudinali, cross-culturali, e multilivello, e sull'analisi dei meccanismi e delle variabili proprie della teoria social-cognitiva;
- 4) Studio cross-culturale delle variabili individuali ed organizzative che contribuiscono alle percezioni di *job safety* e *job security* e al loro impatto sul benessere nei luoghi di lavoro;
- 5) Analisi dei metodi per la valutazione dei fattori psicosociali collegati al rischio stress lavoro-correlato in contesti reali, con particolare riferimento ai sistemi sviluppati da interlocutori e organismi istituzionali, e a consolidate survey nazionali e internazionali.
- 5) Analisi dei metodi per la valutazione del rischio stress lavoro-correlato in contesti reali, con particolare riferimento ai sistemi sviluppati da interlocutori e organismi istituzionali, e a survey nazionali e internazionali.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio:

- Petitta, L., Probst, T. M., Ghezzi, V., & Barbaranelli, C. (2019). Cognitive failures in response to emotional contagion: Their effects on workplace accidents. *Accident Analysis and Prevention*, 125, 165–173. <https://doi.org/10.1016/j.aap.2019.01.018>

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2019-2021

Il laboratorio intende portare avanti nel prossimo triennio le seguenti linee di ricerca:

- 1) Determinanti psicologiche e organizzative del well-being, dell'ill-being e dei comportamenti organizzativi (es. performance, comportamenti controproduttivi, voicing e silencing) integrando la prospettiva di ricerca longitudinale con quella multilivello (dati raccolti o nella fase finale della raccolta nell'ambito del progetto BRIC-26);
- 2) Costruzione, sviluppo e test empirico di modelli dinamici volti a perfezionare e semplificare le attuali tecniche di scoring e di interpretazione di alcune misure implicite della personalità (es. SE-IAT, SE-RRT, Name-Letter Task, raccolta dati intensiva in laboratorio a partire da fine 2022);
- 3) Integrazione tra gli approcci centranti sulla variabile, sulla persona, longitudinali e multilivello per studiare l'impatto della job (in)security sul benessere lavorativo entro una prospettiva cross-culturale (in collaborazione con la collega Tahira M.Probst, che sarà visiting in dipartimento nel novembre 2022);
- 4) Per quanto riguarda lo studio della self-efficacy e della self-care, il laboratorio verrà impegnato nella collaborazione con colleghi di scienze infermieristiche (Tor Vergata, University of Pennsylvania, Milano Bicocca, Campus Biomedico) nell'approfondimento e nella sperimentazione di protocolli di ricerca-intervento finalizzati all'incremento della self-care nei pazienti con malattie croniche e dei loro caregivers

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 5.1
- Spazio mq = 12
- Numero pubblicazioni= 50
- Numero di pubblicazioni con IF = 48
- IF totale = 163.92
- IF ponderato totale = 501.35
- Produzione scientifica rispetto alla media = 0.75
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.31
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Infrastrutture: È estremamente urgente cambiare le poltrone in dotazione al laboratorio. Quelle attualmente utilizzate sono vecchie, sporche e danneggiate. Il laboratorio ha sollevato più volte la questione in amministrazione, e anche nella relazione del precedente quinquennio (2014-2018). Spero che prima o poi verrà preso rimedio procedendo all'acquisto di poltrone.

Sarebbe necessario anche procedere ad una ritinteggiatura del locale.

Infine, si sottolinea come sotto l'impianto di condizionamento ci sia un pannello di cartongesso bucato, riempito in modo approssimativo con del cartone da parte dei tecnici che hanno fatto i lavori per sistemare l'impianto di condizionamento. Inoltre, si segnala una scarsissima pulizia da parte del personale addetto, che si limita esclusivamente a svuotare il cestino dell'immondizia.

Infine, da alcuni mesi la rete internet risulta particolarmente instabile e malfunzionante.

Non si ravvisano ulteriori esigenze.

Laboratorio Cosynclab

(Responsabile: Prof. Viviana Betti)

Finalità del Laboratorio

Il laboratorio è di natura interdisciplinare ed è il luogo in cui laureati in psicologia e bioingegneria e con dottorato in neuroscienze si incontrano al fine di promuovere l'avanzamento delle conoscenze nell'ambito della ricerca di base e applicata. Tra gli obiettivi della ricerca di base la conoscenza dei correlati neurali sottesi il controllo motorio, le funzioni cognitive e le riorganizzazioni dell'architettura funzionale del cervello in seguito al *training motorio*. Per tali finalità il laboratorio si avvale di esperimenti comportamentali controllati o paradigmi ecologici, come la visione di filmati o il movimento naturale in contesti naturalistici che prevedono l'interazione con gli oggetti. Nel laboratorio si svolgono esperimenti di realtà virtuale anche in pazienti con amputazione dell'arto superiore. In ambito applicativo, il gruppo di ricerca è impegnato nello sviluppo di sensori a basso costo per l'acquisizione dei biosegnali. Inoltre, il laboratorio ha ospitato un *visiting professor* (Giulia Galli) che ha svolto una ricerca che si proponeva di indagare se individui con diversa ideologia politica sono caratterizzati da diverse predisposizioni psicologiche e substrati biologici. La ricerca pubblicata è stata anche ripresa da diverse testate giornalistiche (es. *La Repubblica*). Più recentemente, il laboratorio ha prestato il suo spazio alla dott.ssa Silvia Picazio, vincitrice del progetto BE-FOR-ERC, *host* il Dipartimento di Psicologia, senza uno spazio in cui svolgere la sua ricerca.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio è:

Spadone S, Betti V, Sestieri C, Pizzella V, Corbetta M, Della Penna S. (2021) "Spectral signature of attentional reorienting in the human brain" *Neuroimage* 1; 244:118616. doi: 10.1016/j.neuroimage.2021.118616

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Uno degli obiettivi del prossimo triennio è la conclusione delle attività previste dal progetto ERC (HANDmade) di cui il PI del laboratorio (prof. Betti) è unico responsabile. La conclusione è prevista tra 12 mesi. Altri 18 mesi saranno inoltre dedicati alle attività del progetto POR FESR sempre prevista per il prossimo anno.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 3.2
- Spazio mq = non riportato
- Numero pubblicazioni= 14
- Numero di pubblicazioni con IF = 14
- IF totale = 74.66
- IF ponderato totale = 156.25
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.63
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.72
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: Gli spazi attualmente a disposizione sono inadeguati, considerando il numero di assegnisti di ricerca e le attività sperimentali che si svolgono o si svolgeranno in futuro. Attualmente, la stanza può accogliere uno sperimentatore e un partecipante. Molti esperimenti, tuttavia, richiederebbero la presenza di almeno due

sperimentatori (es. per montaggio cuffia EEG ad alta densità) ma lo spazio è insufficiente. Quindi, si renderebbe necessario uno spazio più grande.

Attualmente nel laboratorio è possibile svolgere solo paradigmi che prevedono un'attività statica (es. esperimento da seduto). Tuttavia, una delle linee di ricerca del laboratorio è l'interazione ecologica nell'ambiente (es. cammino, interazione con gli oggetti). Lo spazio a disposizione è tuttavia insufficiente. Quindi, si renderebbe necessario uno spazio più grande.

Il laboratorio si occupa dell'analisi di grandi quantità di dati che occupano spazio (EEG, fMRI) e che necessitano di un'elaborazione che richiede tempo. Per questo si avvale di Workstations a disposizione degli assegnisti che seguono i diversi progetti/esperimenti. Tali macchine non possono essere lasciate in un'area comune, es. la stanza assegnisti, che prevede la prenotazione del posto. Infatti, il PC non può essere lasciato incustodito, né spostato ogni giorno. Lo spazio attualmente a disposizione è tuttavia insufficiente per ospitare ricercatori con le loro workstation. Quindi, si richiederebbe necessario uno spazio per l'analisi dei dati che prevede almeno 4/5 postazioni fisse.

Laboratorio di Psicobiologia dello sviluppo

(Responsabile: Prof. Simona Cabib)

Finalità del Laboratorio

La ricerca svolta nel laboratorio è diretta alla identificazione dei mediatori e moderatori psicobiologici della variabilità individuale di fenotipi affettivi, cognitivi e comportamentali

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Lo Iacono, L., Mancini, C., Babicola, L., Pietrosanto, M., Di Segni, M., D'Addario, S. L., Municchi D., Ielpo D., Pascucci T., Cabib S., ... Ventura, R. (2021). Early life adversity affecting the attachment bond alters ventral tegmental area transcriptomic patterning and behavior almost exclusively in female mice. *Neurobiol Stress*, 15, 100406. doi:10.1016/j.ynstr.2021.100406

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

L'attività di ricerca progettata per prossimo triennio avrà come oggetto:

- 1) Il ruolo di specifici membri della famiglia dei microRNA nella regolazione della neurotrasmissione nei circuiti cerebrali responsabili dell'attribuzione di valenza edonica a stimoli ed esperienze.
- 2) La variabilità individuale dei circuiti corticolimbici implicati nella valutazione della salienza motivazionale associata a stimoli condizionati
- 3) I fattori che regolano la suscettibilità individuale agli effetti neuropatologici dell'iperfenilalaninemia
- 4) I moderatori ormonali e molecolari degli effetti protettivi e/o fragilizzanti dell'alterazione del processo di attaccamento sulla capacità individuale di fronteggiare esperienze avverse in età adulta

Scheda riassuntiva

-Personale afferente = 8.3

-Spazio mq = 130

- Numero pubblicazioni= 28
- Numero di pubblicazioni con IF = 28
- IF totale = 133.16
- IF ponderato totale = 289.43
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.10
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -2.03
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio per lo Studio dei Rapporti tra Processi di Memoria ed Emozioni (Responsabile prof. Vincenzo Cestari)

Finalità del laboratorio

La principale finalità del laboratorio è di studiare nell'uomo il complesso rapporto tra emozioni e processi di memoria contribuendo a chiarire i meccanismi attraverso i quali vengono acquisite, immagazzinate e recuperate le memorie di eventi a forte contenuto emozionale.

Particolare attenzione viene posta alle memorie che, per la loro natura traumatica, possono concorrere allo sviluppo di disturbi come, ad esempio, il PTSD. In questa particolare visione applicativa si studia, con ottica traslazionale e traendo vantaggio dalle conoscenze acquisite dagli studi con modelli animali, la possibilità di modulare nei soggetti umani le risposte emozionali attraverso la manipolazione dei processi di estinzione, riconsolidamento e regolazione emozionale (ad esempio per ripristinare il valore adattivo della paura alterato in alcune patologie).

Più in generale, il ruolo cruciale dell'attivazione emozionale nel consolidamento delle tracce mnestiche apre ampie prospettive di ricerca e d'interazione con strutture e gruppi che operano in diversi ambiti, dalla clinica alle neuroscienze, fino all'economia. In questa prospettiva, il laboratorio sviluppa linee di ricerca in collaborazione con strutture sanitarie ed economisti anche nell'ottica della complessa interazione che si è creata tra le conseguenze sociali delle crisi di natura economica che hanno pervaso e pervadono tuttora il nostro Paese e le conseguenze sanitarie e sociali legate alla corrente pandemia denominata Covid-19.

Nel laboratorio vengono utilizzate tecniche d'indagine comportamentali e fisiologiche con correlati rilevati con tecniche non invasive.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Costanzi, M., Cianfanelli, B., Santirocchi, A., Lasaponara, S., Spataro, P., Rossi-Arnaud, C. & Cestari, V. (2021) Forgetting Unwanted Memories: Active Forgetting and Implications for the Development of Psychological Disorders. *J. Pers. Med.*, 11(4), 241; <https://doi.org/10.3390/jpm11040241>

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

L'attività di ricerca nel prossimo triennio proseguirà in continuità con gli argomenti sopra illustrati nella sezione finalità del laboratorio. Saranno inoltre ulteriormente sviluppate alcune linee di ricerca generate nel contesto dell'emergenza

sociosanitaria prodotta dalla pandemia Covid-19. Queste linee di ricerca hanno prodotto due pubblicazioni che hanno analizzato da un lato le reazioni cognitive ed emozionali alla pandemia (Martelletti et al, 2022) e dall'altro il ruolo di diverse variabili psicologiche nel determinare la disposizione alla vaccinazione (Santirocchi et al, 2022), con risultati interessanti dal punto di vista dei possibili risvolti applicativi nel contesto sociosanitario.

Come precedentemente sottolineato, e in coerenza con le finalità del laboratorio, nel prossimo triennio particolare attenzione verrà posta allo studio delle conseguenze cognitive e sul benessere psicologico degli stressors implicati nella corrente pandemia e degli effetti dell'interazione di questi stressors con lo status socioeconomico di un campione rappresentativo della popolazione italiana.

Verranno inoltre svolti gli studi relativi ai progetti sottoposti all'attenzione dell'IRB che riguardano la possibile relazione tra la capacità di discriminazione degli stimoli (Pattern Separation comportamentale) e la risposta startle in soggetti con PTSD (in collaborazione con la Dottoranda Federica Alessi e il Dottor Alessandro Santirocchi), il ruolo dell'effetto boost attenzionale nel ricordo di immagini emotive (con la Dottoranda Federica Alessi) e altri due progetti in collaborazione con Clelia Rossi Arnaud.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 1.08
- Spazio mq = 21 (50%) (dal 2020 non più disponibile in condivisione)
- Numero pubblicazioni totali = 15
- Numero di pubblicazioni con IF = 15
- IF totale = 45.60
- IF ponderato totale = 141.81
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.69
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.24
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: In questa sezione mi è necessario ribadire quanto ho più volte espresso, sia informalmente sia formalmente, relativamente alla necessità di poter disporre di un laboratorio non condiviso. A beneficio dei colleghi che non fossero a conoscenza della questione preciso che, nel caso che tratto, non si sta parlando di un laboratorio in condivisione (core facility) come quelli pianificati nella cosiddetta "Villetta" ma di uno spazio che mi è stato assegnato in condivisione con un collega con il quale non ho rapporti di collaborazione scientifica e nessuna sovrapposizione di linee di ricerca. Oltre alle ovvie e fondamentali difficoltà che l'assenza di interessi di ricerca comuni crea nella progettazione ed esecuzione dell'attività di ricerca e nella gestione dello spazio e del tempo condiviso, questa tipologia di condivisione crea un problema molto serio di responsabilità legato alla normativa vigente, che implica una delega da parte del datore di lavoro rispetto alla sicurezza nello spazio assegnato e che, a sua volta, limita in modo determinante la gestione, programmazione e conduzione dell'attività di ricerca. Non entro in questa sede nel dettaglio delle serie difficoltà che l'assenza di una chiara individuazione del responsabile della sicurezza, che come nel caso delle suddette "core facility" non può che essere unico e con una conseguente posizione gerarchica, ha generato nella gestione e nella conduzione dell'attività scientifica. E' sufficiente che sottolinei ancora una volta che, in assenza di una risposta chiara alle questioni sollevate in merito alla responsabilità, mi sono

visto costretto a restituire formalmente alla Direzione del Dipartimento la suddetta delega. Il problema, che avevo ovviamente sollevato già in epoca pre-Covid, è divenuto per tutti drammaticamente ancora più evidente nel contesto della pandemia con le giuste restrizioni all'accesso agli spazi del Dipartimento che l'Ateneo ha disposto.

In questa sede si chiede al docente di relazionare sull'impiego dello spazio laboratorio in due anni (2020 e 2021) in cui l'accesso ai laboratori è stato impedito o fortemente limitato dall'Ateneo per le ragioni sanitarie che tutti conoscono. Nel caso del laboratorio che condivido, anche quando velatamente e saltuariamente reso possibile dal parziale allentamento delle restrizioni, non ho consentito negli anni 2020 e 2021 l'accesso al laboratorio a nessuna delle persone di cui sono responsabile. Nei fatti, in nessuna forma avrei potuto garantire, né potrei oggi, garantire la loro sicurezza non avendo, delega o meno, alcuna possibilità di controllo (come mi è stato chiaramente detto in passato) sull'accesso allo spazio di personale che dipende da altro collega. Pertanto, assieme alle persone sopra riportate ho potuto usufruire del laboratorio condiviso, con le limitazioni sopra parzialmente indicate, soltanto nell'anno 2019. Per il resto, negli anni 2020 e 2021, l'attività di ricerca è stata condotta fundamentalmente online. Pur non essendo oggetto di questa relazione, sottolineo che il complesso delle condizioni sopra esposte, il permanere dell'emergenza sanitaria e in coerenza con la restituzione della delega, anche nel 2022 non è stato e non sarà possibile per me e collaboratori utilizzare il laboratorio oggetto di questa relazione e l'attività di ricerca continuerà principalmente online e/o in collaborazione con strutture esterne e interne all'Ateneo nelle quali è possibile rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza e tutelare così la salute di tutte le persone coinvolte nel lavoro di ricerca.

Quindi, come recita questa sezione, per ottimizzare l'attività di ricerca ho necessità che mi sia assegnato, come più volte richiesto in passato, un laboratorio non condiviso adeguato all'attività di ricerca che svolgo e progetto di svolgere. I metri quadri e le caratteristiche richiesti per il laboratorio da assegnare sono 20 mq, in cui sia possibile, come nel caso della stanza 101, ricavare anche un ambiente da utilizzare per le analisi comportamentali in condizioni accettabili di isolamento acustico e nel quale potrebbero essere allocati anche apparati per la rilevazione non invasiva di correlati fisiologici, con particolare riguardo ai correlati fisiologici delle emozioni.

Infrastrutture: Postazioni con pc;

Oltre alla possibilità di riscaldare o raffreddare l'ambiente, è necessaria la presenza di finestre che consentano il ricambio d'aria.

ENPLAB – Experimental NeuroPsychopathology Laboratory

(Responsabile: Prof. Alessandro Couyoumdjian)

Finalità del laboratorio

L'attività di ricerca è volta allo studio sperimentale delle basi cognitive, affettive e motivazionali della malattia mentale attraverso l'uso di paradigmi comportamentali, elettrofisiologici e neurobiologici. Inoltre, l'attività di ricerca è volta allo sviluppo, all'implementazione e diffusione di interventi di prevenzione e di promozione del benessere psicologico. L'attività di ricerca ha riguardato: promozione del benessere

psicologico, identificazione di marker biologici per fluttuazioni dell'umore, meccanismi di mantenimento distorsioni cognitive, ansia sociale e competenze relazionali, fattori transdiagnostici, sviluppo di modelli di intervento nella prevenzione dei disturbi mentali, sviluppo di tecniche psicoterapeutiche.

Pubblicazione esemplificative dell'attività del laboratorio

Di Consiglio, M., Fabrizi, G., Conversi, D., La Torre, G., Pascucci, T., Lombardo, C., ... & Couyoumdjian, A. (2021). Effectiveness of NoiBene: A Web - based programme to promote psychological well - being and prevent psychological distress in university students. *Applied Psychology: Health and Well-Being*, 13(2), 317-340.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo: ComunicaBene – un training immaginativo per il potenziamento dell'assertività e delle competenze relazionali. Uno studio di efficacia

ComunicaBene è un training immaginativo per potenziare le capacità relazionali dell'individuo. Obiettivo della ricerca è verificare l'efficacia dell'intervento. Il training ha una durata di sette settimane e prevede diverse fasi: psicoeducazione, sessioni immaginative, generalizzazione. Durante tutta la durata del training i partecipanti saranno seguiti a distanza da un Tutor, uno psicologo del Team. Sono utilizzati una serie di questionari standardizzati e di interviste semi-strutturate volti ad indagare la sintomatologia ad ampio spettro, la presenza di determinate caratteristiche psicologiche di tratto e utilizzo dell'immaginazione.

Titolo: NoiBene Gruppi – un intervento per promuovere la salute mentale tra gli studenti universitari

Intervento di gruppo per promuovere il benessere mentale e prevenire il disagio psicologico tra gli studenti universitari. Obiettivo della ricerca è verificare l'efficacia dell'intervento. L'intervento implica la partecipazione a 6 incontri di gruppo tenuti dai membri del Team NoiBene. Ogni incontro è incentrato su specifiche tematiche relative al benessere e alla vulnerabilità. Sono utilizzati una serie di questionari standardizzati e di interviste semi-strutturate volti ad indagare i tratti di personalità, la sintomatologia ad ampio spettro e la presenza di determinate caratteristiche psicologiche di tratto.

Titolo: NoiBene individuale – un intervento online per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio psicologico

NoiBene è un intervento di auto-aiuto guidato specifico per gli studenti universitari che mira alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio psicologico attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle life skills e attraverso la riduzione dei principali fattori trasdiagnostici. Gli studenti iscritti saranno seguiti a distanza da un Tutor, uno psicologo in formazione specialistica del Team NoiBene. Obiettivo della ricerca è verificare l'efficacia dell'intervento e il ruolo di specifici meccanismi transdiagnostici nel favorire un adattamento sano o patologico. Sono utilizzati una serie di questionari standardizzati e di interviste semi-strutturate volti ad indagare i tratti di personalità, la sintomatologia ad ampio spettro e la presenza di determinate caratteristiche psicologiche di tratto. Inoltre, il progetto prevede lo sviluppo e la gestione della piattaforma online (www.noibene.it).

Titolo: Autocritica psicopatologica - studi di esito e di processo mediante sistemi reali, audio-video e di realtà virtuale. In letteratura sono pochi gli studi che hanno cercato di classificare qualitativamente le diverse forme di autocritica. Alcuni ricercatori (Halamovà et al., 2021), attraverso l'utilizzo della tecnica delle due sedie,

hanno identificato tre domini dell'autocritica (emotivo, cognitivo e comportamentale), provando a discriminare il concetto in base alla qualità della critica. L'obiettivo del presente studio consiste nell'isolare esempi di auto-critica allo scopo di ottenere delle sotto-tipologie e verificare il legame che intercorre tra autocritica e variabili psicologiche che afferiscono alla psicopatologia. L'analisi qualitativa, volta a classificare, codificare e analizzare le varie forme di autocritica, sarà effettuata attraverso un modello di lettura che afferisce al modello del Comportamento Guidato da Scopi (CGS), secondo cui la mente è un apparato di regolazione finalistica del comportamento basato su rappresentazioni, costantemente attivata dalla finalità di rilevare le discrepanze tra le rappresentazioni di «stati obiettivo», ossia come le cose sarebbero desiderabili o dovrebbero essere - scopi - e le rappresentazioni di come le cose sono - credenze - (Castelfranchi et al. 2002; Castelfranchi et al. 2000). Secondo questo modello, le valutazioni individuali fanno riferimento alle credenze su quanto un oggetto, una persona, un evento favoriscano od ostacolino il raggiungimento di scopi dati. Queste saranno positive quando li favoriscono e negative quando li ostacolano, con valutazioni su temi di impotenza/inadeguatezza (incapacità di realizzare scopi) oppure valutazioni su dannosità/cattiveria (capacità di realizzare stati che lo scopo non si verifichi) (Castelfranchi e Parisi 1980; Castelfranchi 1988; Conte e Castelfranchi 1995). Il modello prevede due criteri di giudizio per le valutazioni negative, e dunque di critica: un criterio morale e uno non morale (Mancini, 2008), contemplando caratteristiche contingenti e stabili dell'autocritica (Attribution Theory; Fiske & Taylor, 1991). Il modello si avvale anche di un'analisi formale dell'autocritica, ricorrendo alla teoria delle funzioni del linguaggio di Bühler (Bühler 1934; Popper, 1981).

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 2.03
- Spazio mq = 10
- Numero pubblicazioni totali = 6
- Numero di pubblicazioni con IF = 6
- IF totale = 26.49
- IF ponderato totale = 60.56
- Produzione scientifica rispetto alla media = -1.02
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.77
- Valutazione finale = parzialmente adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio di Psicofisiologia del Sonno

(Responsabile Prof. Luigi De Gennaro)

Finalità del laboratorio

L'attività di ricerca del laboratorio di Psicofisiologia del Sonno ha l'obiettivo di studiare i meccanismi di base del sonno normale e patologico. L'attività storica del laboratorio si è focalizzata particolarmente sugli aspetti del sonno legati alla fluttuazione dei livelli di coscienza, all'attività onirica, agli aspetti psicofisiologici

connessi ai periodi di transizione (addormentamento e risveglio) e alle cause e conseguenze del fenomeno della sonnolenza. In questi anni, sono stati condotti diversi studi per valutare gli effetti della privazione di sonno sia totale che parziale e selettiva, a livello fisiologico, cognitivo e soggettivo. Più di recente, anche grazie allo sviluppo di tecniche quantitative di analisi del segnale elettroencefalografico (EEG), gli interessi di ricerca si sono concentrati sulla valutazione degli aspetti di regolazione del sonno normale e patologico, delle relazioni tra sonno e processi cognitivi (p.e., memoria e apprendimento) e degli aspetti genetici delle differenze del sonno umano. Negli ultimi anni, infine, grazie a tecniche quali la Stimolazione Magnetica Transcranica (SMT) e l'EEG quantitativo, sono state condotte diverse ricerche finalizzate allo studio dei livelli di eccitabilità corticale durante il sonno e delle differenze topografiche dell'EEG di sonno, e l'utilizzo di tecniche di stimolazione elettrica transcranica ha permesso di studiare la possibilità di modulare l'EEG di veglia e sonno ed il livelli di sonnolenza.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Di Muzio M, Diella G, Di Simone E, Pazzaglia M, Alfonsi A, Novelli L, Cianciulli A, Scarpelli S, Gorgoni M, Giannini A, Ferrara M, De Gennaro L. Comparison of Sleep and Attention Metrics Among Nurses Working Shifts on a Forward- vs Backward-Rotating Schedule. *JAMA Netw Open.* 2021;4(10): e2129906. doi:10.1001/jamanetworkopen.2021.29906

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

1. Neurobiologia del ricordo dei sogni [una parte della complessiva linea di ricerca, svolta in collaborazione con il San Raffaele di Milano]
2. Alterazioni del sonno nei disturbi dello spettro autistico [in collaborazione con l'Ospedale Bambino Gesù]
3. L'influenza del lavoro a turni in ambito ospedaliero sulla sonnolenza, i livelli prestazionali e l'errore medico [in collaborazione con l'Ospedale Sant'Andrea]
4. Modificazioni plastiche corticali in pazienti con lesioni spinali, in seguito a training con esoscheletro [a diverso titolo, in collaborazione con IRCCS Santa Lucia; Fondazione ANIA; Fondazione Foro Italico]
5. Meccanismi cerebrali coinvolti in specifici disturbi del sonno: *REM Behavior Disorder* [in collaborazione con il San Raffaele di Milano]; narcolessia [in collaborazione con l'Ospedale Bellaria, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche]; insonnia [in collaborazione con Università Cattolica Sacro Cuore e Policlinico Gemelli; con il San Raffaele di Milano]; *sleep talking*; ipersonnie [in collaborazione con il San Raffaele di Milano e con l'Ospedale Bellaria, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche];
6. Il ruolo del sonno nei processi di consolidamento mnestico [in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologie dell'Università dell'Aquila]

7. Alterazioni del sonno e dei ritmi circadiani in adolescenti con disturbi psichiatrici [in collaborazione con l'IRCSS Istituto Gianna Gaslini di Genova]

8. Sonno, ritmi circadiani ed attività onirica in pazienti con cefalea a grappolo [in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze Umane dell'Università di Roma "Sapienza"]

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 2.75
- Spazio mq = 40
- Numero pubblicazioni totali = 84
- Numero di pubblicazioni con IF = 75
- IF totale = 352.14
- IF ponderato totale = 819.94
- Produzione scientifica rispetto alla media = 2.02
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 2.84
- Valutazione finale = pienamente adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio di Neuropsicologia dell'Attenzione e Neuroscienze Cognitive (Responsabile Prof. Fabrizio Doricchi)

Finalità del laboratorio

Studio dei correlati funzionali e anatomici dell'attenzione visiva e spaziale in soggetti normali ed in pazienti con lesioni cerebrali acquisite. Il laboratorio si avvale di metodi psicofisici, psicofisiologici (registrazione dei movimenti oculari e della dilatazione pupillare), EEG (studio dei potenziali evocati e della connettività EEG), anatomici (anatomia strutturale della sostanza grigia e bianca tramite acquisizioni RMN e DTI), anatomo-funzionali (fMRI). Il laboratorio è anche impegnato in ricerche sulle basi anatomo-funzionali della cognizione numerica e temporale, e delle relazioni tra tali domini cognitivi e la cognizione spaziale. Da almeno 10 anni una parte importante delle attività di ricerca è dedicato al ruolo della codifica predittiva sulla allocazione delle risorse attenzionali.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Lasaponara, S., Pinto, M., Aiello, M., Tomaiuolo, F., & Doricchi, F. (2019). The hemispheric distribution of α -band EEG activity during orienting of attention in patients with reduced awareness of the left side of space (spatial neglect). *Journal of Neuroscience*, 39(22), 4332-4343.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo: Ruolo dei tratti temperamentali biologicamente definiti nella definizione delle differenze interindividuali nell'orientamento spaziale dell'attenzione

Nel prossimo triennio ci proponiamo di investigare sistematicamente il ruolo delle differenze interindividuali nelle abilità di orientamento e ri-orientamento della

attenzione spaziale. Nello specifico, saranno studiate le relazioni fra i tratti stabili di temperamento basati sulla regolazione di specifiche vie neurotrasmettitoriali (Modello Functional Ensemble of Temperament – FET; Trofimova & Robbins, 2016) e gli effetti comportamentali e neurofisiologici legati all'orientamento attentivo.

Titolo: Studio delle associazioni concettuali “spazio-numeri” e “spazio-tempo”
Proseguiranno inoltre le indagini sui legami concettuali che sussistono nell'elaborazione di materiale numerico e spaziale, e di stimoli temporali e spaziali. In particolare, sarà investigata la connettività anatomo-funzionale alla base della associazione spazio-numeri (ASN) attraverso un compito di associazione implicita (IAT) di target numerici-arabici con target-spaziali e la concomitante registrazione dell'attività neurale attraverso fMRI. In aggiunta, attraverso tecniche di realtà virtuale, saranno investigate le relazioni fra l'elaborazione di concetti temporali e lo spostamento del corpo nello spazio

Titolo: Apprendimento e Decision Making legati alla presentazione di “Fake News”
Negli ultimi anni, l'ascesa dei social media è stata accompagnata da un aumento della diffusione di informazioni fuorvianti, i.e., “fake news”. È stato suggerito che la predisposizione umana a cercare informazioni che concordano con credenze preesistenti (“bias di conferma”), sia uno dei principali meccanismi alla base della disinformazione. Ciò pone una sfida ai meccanismi classici delle teorie dell'apprendimento, che enfatizzano il ruolo dei feedback esterni nel guidare i comportamenti futuri. Nel prossimo triennio, col fine di generare una comprensione causale dei meccanismi cerebrali che regolano lo sfruttamento delle informazioni e l'aggiornamento delle convinzioni individuali in contesti ecologici complessi, ci proponiamo di studiare attraverso tecniche di neuroimaging (EEG, Pupillometria e fMRI) in che misura il consumo di fake news modulano l'apprendimento e influenzano il compromesso tra bias di conferma e ricerca di informazioni.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 2.2
- Spazio mq = 24
- Numero pubblicazioni totali = 33
- Numero di pubblicazioni con IF = 31
- IF totale = 107.34
- IF ponderato totale = 315.10
- Produzione scientifica rispetto alla media = 0.003
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.49
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio di Ergonomia cognitiva

(Responsabile Prof. Fabio Ferlazzo)

Finalità del Laboratorio

Presso il Laboratorio di Ergonomia Cognitiva vengono svolte ricerche sperimentali nelle aree generali della Ergonomia Cognitiva, della Psicologia Cognitiva, della

Metodologia della Ricerca, delle Neuroscienze. Nel corso del periodo 2019-2021 sono proseguite le attività di ricerca iniziate nel periodo precedente, relative al tema generale delle Funzioni Esecutive, dei Processi Decisionali, della relazione tra Azione e Processi Cognitivi, sia dal punto di vista della ricerca applicata (ad es., Ergonomia Cognitiva), sia dal punto di vista della ricerca di base (Psicologia Cognitiva e Neuroscienze), e della metodologia di ricerca. In particolare, la linea di ricerca riguardante l'adattamento cognitivo umano in ambienti estremi, già iniziati negli anni precedenti con progetti dell'Agenzia Spaziale Europea, è proseguita con studi svolti in Antartide (Stazione Concordia) e presso la facility di isolamento NEK (Mosca, Federazione Russa) in collaborazione con ESA, IBMP, e NASA.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Sdoia, S., Conversi, D., Pecchinenda, A., & Ferlazzo, F. (2019). Access to consciousness of briefly presented visual events is modulated by transcranial direct current stimulation of left dorsolateral prefrontal cortex. *Scientific Reports*, 9(1) doi:10.1038/s41598-019-47527-4

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Le linee di ricerca già attive continueranno ad essere portate avanti. In particolare, saranno condotti esperimenti di stimolazione in corrente continua tDCS per indagare il ruolo delle aree prefrontali nella determinazione del ruolo delle funzioni esecutive nella genesi dell'attentional blink. Si indagheranno inoltre i processi decisionali in popolazioni cliniche (traumi cranici), con lo sviluppo di paradigmi sperimentali ad hoc, i processi decisionali in condizioni di isolamento estremo (Base Antartica Concordia, Isolation facility a Mosca) e, infine, i meccanismi alla base della backward inhibition.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 2.4
- Spazio mq = 40 (utilizzo 50%)
- Numero di pubblicazioni = 20
- Numero di pubblicazioni con IF = 18
- IF totale = 76.25
- IF ponderato totale = 195.31
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.48
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.18
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio di Neurobiologia

(Responsabile Prof.ssa Maria Teresa Fiorenza)

Finalità del Laboratorio

Il laboratorio di Neurobiologia utilizza metodologie di indagine della biologia cellulare e molecolare e della biochimica per analizzare le regolazioni genetica ed epigenetica

dell'iter differenziativo e dell'acquisizione della maturità funzionale delle cellule nervose, con particolare riferimento alla proliferazione/sopravvivenza e all'indirizzamento all'apoptosi attività elettrica-dipendente dei neuroni cerebellari e olfattivi del cervello neonato ed adulto del topo. Tale obiettivo è di norma perseguito utilizzando ceppi di topi transgenici e knock-out, con particolare riferimento ad alcuni modelli per lo studio di una malattia genetica rara, la malattia di Niemann Pick C, oltre che colture cellulari, sia primarie che linee.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Oddi S, Caporali P, Dragotto J, Totaro A, Maiolati M, Scipioni L, Angelucci CB, Orsini C, Canterini S, Rapino C, Maccarrone M, Fiorenza MT (2019) The endocannabinoid system is affected by cholesterol dyshomeostasis: Insights from a murine model of Niemann Pick type C disease. *Neurobiol Dis.* 130:104531. doi: 10.1016/j.nbd.2019.104531

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo: Studio dello sviluppo e della funzione di neuroni e cellule gliali in modelli murini di alterazione del neurosviluppo e di neurodegenerazione

Studio dei meccanismi molecolari responsabili delle alterazioni neuronali e gliali nella malattia di Niemann Pick C (NPC) e nell'ataxia di Friedreich. Questi studi fanno parte di una prima linea di ricerca (NPC) attivata da circa 8 anni e che si è ormai ben consolidata. Utilizzando i modelli murini di tale patologia, che è una malattia genetica rara, noi studiamo le alterazioni delle cellule neuronali e gliali a stadi presintomatici della malattia stessa. Mentre fino a questo momento la nostra indagine si è focalizzata principalmente sulle alterazioni che si manifestano a livello del cervelletto, stiamo ora estendendo le nostre indagini ad altre aree, tra cui la corteccia, l'ippocampo, lo striato e il bulbo olfattivo. Lo studio dell'ataxia di Friedreich si avvale al momento di sistemi in vitro, mentre si prevede l'acquisizione di modelli murini nel prossimo futuro.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 3.5
- Spazio mq = 55
- Numero pubblicazioni= 18
- Numero di pubblicazioni con IF = 18
- IF totale = 99.92
- IF ponderato totale = 188.26
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.50
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.66
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio di Brain Imaging

(Responsabile Prof. Gaspare Galati)

Finalità del Laboratorio

Le tecniche di *imaging* in vivo del cervello umano costituiscono metodi di ricerca tra i più importanti nel panorama attuale delle neuroscienze cognitive. Il laboratorio si propone di fornire le infrastrutture necessarie, e di sviluppare ed implementare gli strumenti necessari per progettare paradigmi sperimentali da utilizzare nel contesto di esperimenti di *imaging*, validare i paradigmi attraverso la raccolta di dati di tipo comportamentale, e di preprocessare ed analizzare dati di *imaging* strutturale e funzionale (MRI, M/EEG, ecc.), anche provenienti dall'esterno. Il laboratorio, oltre che fornire le infrastrutture necessarie per sviluppare le ricerche del proponente (si veda sotto), sarà a disposizione dei colleghi interessati ad utilizzare strumenti di *brain imaging* per le loro ricerche, e costituirà un'utile infrastruttura didattica per gli studenti di laurea magistrale interessati allo studio del cervello umano *in vivo*.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Bencivenga F, Sulpizio V, Tullo MG, Galati G. Assessing the effective connectivity of premotor areas during real vs imagined grasping: a DCM-PEB approach. *NeuroImage* 230, 117806, 2021 doi:10.1016/j.neuroimage.2015.10.040

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo: Connettività funzionale e modelli causali dinamici delle interazioni cortico-(sotto)corticali su larga scala durante l'attività cognitiva in condizioni fisiologiche nell'uomo

Utilizzo di tecniche di imaging funzionale a riposo e durante lo svolgimento di compiti cognitivi per modellare le interazioni dinamiche (contesto-dipendenti) tra regioni cerebrali, in particolare in relazione alla percezione, all'immaginazione, alla memoria, alla coordinazione visuo-motoria, alle funzioni esecutive e al linguaggio. Sviluppo di compiti cognitivi ad hoc in grado di massimizzare l'attivazione di specifici circuiti (ad es. per il mapping prechirurgico) o di rilevare anomalie nella connettività funzionale ed effettiva (ad es. come marker di invecchiamento precoce). Validazione comportamentale dei compiti. Implementazione di ambienti di realtà virtuale immersiva per lo studio del funzionamento cerebrale in condizioni ecologiche.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 2.5
- Spazio mq = 12 (50%)
- Numero pubblicazioni= 21
- Numero di pubblicazioni con IF = 21
- IF totale = 91.95
- IF ponderato totale = 240.74
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.29
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.01
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: lo spazio disponibile è largamente insufficiente ad ospitare l'elevato numero di collaboratori, a cui si aggiungono numerosi tesisti e studenti impegnati nelle AAF (circa 15 all'anno). Lo spazio da dedicare ai collaboratori (postazioni fisse e mobili per la preparazione degli esperimenti e per l'analisi dei dati) può utilmente essere condiviso con altri ricercatori che utilizzano metodiche affini. Sono disponibile a

considerare la possibilità di rinunciare del tutto ad un laboratorio individuale se venisse garantita un'adeguata superficie disponibile per postazioni riservate a ricercatori che utilizzano tecniche di *brain imaging*, anche non attualmente afferenti al laboratorio.

Laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata (Responsabile Prof.ssa Anna Maria Giannini)

Finalità del Laboratorio

Il laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata svolge attività di ricerca su numerosi temi:

1. Processi cognitivi e affettivi nell'ambito delle Scienze Giuridiche e Forensi
2. Psicologia della Legalità e della Sicurezza
3. Psicologia della Percezione e dell'Arte
4. Sicurezza stradale e idoneità alla guida
5. Pronto soccorso Psicologico e Trauma
6. Vittimologia
7. Dipendenze comportamentali, in particolare la Ludopatia

Il Laboratorio è dotato di specifici software l'indagine psicologica riguardante la valutazione cognitiva, attentiva, memoria e apprendimento, visione periferica (per es., il Vienna Test, parte del sistema software Schuhfried). Inoltre, sono presenti software specifici per la gestione degli strumenti e degli esperimenti, attraverso specifiche licenze (ad es., Inquisit Lab, Inquisit Web, T-Lab, Matlab, R, ecc.).

Il laboratorio è, inoltre, dotato di apparecchiature (EEG, Shimmer3) in grado di rilevare parametri neuro-psico-fisiologici che permettono una perfetta integrazione con la tecnologia VR. Infine, il laboratorio è dotato di strumentazione per la rilevazione di diversi parametri fisiologici, tra cui variabilità del battito cardiaco (HRV), attività elettro dermica (EDA) e la spettroscopia funzionale (fNIRS) per l'indagine dell'attività emodinamica della corteccia cerebrale, nonché del software Affectiva (I-motions).

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Cordellieri, P., Barchielli, B., Masci, V., Viani, F., de Pinto, I., Priori, A., Torricelli, F.D., Cosmo, C., Ferracuti, S., Giannini, A.M. & Burrari, J. (2021). Psychological Health Status of Psychiatric Patients Living in Treatment Communities before and during the COVID-19 Lockdown: A Brief Report. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 18(7), 3567.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2019-2021

Titolo: Sicurezza stradale e pronto soccorso psicologico

Verranno indagate alcune variabili quali il fattore umano, rapporto tra tecnologia di supporto alla guida e il guidatore, attribuzione di responsabilità, bisogno di controllo e il piacere alla guida, attraverso l'utilizzo di simulatori di guida e/o Realtà Virtuale associate a parametri psicofisiologici quali: EEG, HRV ed EDA. Verrà altresì indagato il ruolo delle emozioni alla guida, attraverso l'utilizzo del software Affectiva

(I-motions). Inoltre, sono studiate le possibili relazioni tra eventi avversi e i disturbi correlati al trauma.

Titolo: Dipendenze comportamentali

Si indagherà che effetto possa avere l'induzione di uno specifico mood (positivo, negativo e neutro) sui processi decisionali e sull'assunzione del rischio valutati attraverso un task specifico creato all'interno della realtà virtuale. Inoltre, verranno analizzati diversi parametri fisiologici, tra cui variabilità del battito cardiaco (HRV), attività elettro dermica (EDA) e la spettroscopia funzionale (fNIRS) per l'indagine dell'attività emodinamica della corteccia cerebrale, nello specifico della corteccia prefrontale, e le relative capacità funzionali. Inoltre, nell'ambito delle dipendenze comportamentali, in linea con ricerche precedenti si proseguirà con lo studio dell'Internet Addiction a partire da un confronto tra Italia, Spagna e Sud America.

Titolo: Vittimologia

Nell'ambito del fenomeno saranno indagate: il decision making nelle vittime di violenza di genere, attraverso la predisposizione di specifici task; la percezione del fenomeno dello stealthing e della coercizione alla riproduzione sessuale nel contesto italiano, con un'indagine dei fattori che potrebbero influenzare la percezione dello stesso; la discriminazione di genere nelle comunicazioni digitali; la violenza filio-parentale (VFP), comportamento giovanile violento che si sta verificando in maniera sempre più frequente negli ultimi anni; orfani di femminicidio nell'ambito del progetto Airone; vittime secondari di eventi traumatici e/o catastrofici (es. vittime della strade di Linate del 2001).

Titolo: Operatori della sicurezza e professioni d'aiuto

Nell'ambito di questo filone di ricerca si intende far luce su: gestione di situazioni critiche in condizioni di emergenza (situazione nelle carceri); trauma e resilienza negli operatori impegnati nel soccorso stradale (es. Polizia stradale); Stress lavoro correlato e paura della morte relata al Covid-19 nelle professioni d'aiuto (es. operatori sanitari, volontari e protezione civile).

Titolo: Psicologia dell'arte

Questo filone di ricerca si pone come obiettivi: comprendere che tipo di apprezzamento delle opere, in particolar modo di Arcimboldo, si può avere qualora siano indirizzati da un priming a livello locale o globale; e comprendere quando possa agire il priming, se a livello precoce o a livello tardivo. Inoltre, verrà studiato il cosiddetto "effetto meraviglia" attraverso le immagini ambigue e l'utilizzo del software Affectiva (I-motions).

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 4.7
- Spazio mq = 12
- Numero di pubblicazioni = 51
- Numero di pubblicazioni con IF = 39
- IF totale = 158.20
- IF ponderato totale = 467.83
- Produzione scientifica rispetto alla media = 0.61
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.28
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: Spazio unico di laboratorio da non dover condividere con attività di Servizio, con possibilità di una camera silente per sperimentazione. Necessaria una divisione di spazio tra attività di sperimentazione e di analisi/ scrittura.

Infrastrutture: Scrivanie, sedie, librerie, condizionamento.

Laboratorio Neuropsicologia dei Disturbi Visuo-spaziali e della Navigazione (Di.Vi.Na.)

(Responsabile Prof.ssa Cecilia Guariglia)

Finalità del Laboratorio

Studio della neuropsicologia della rappresentazione ambientale e dei processi di navigazione ambientale, con particolare attenzione all'analisi dello sviluppo dei processi di rappresentazione visuo-spaziale e della navigazione e ai disturbi specifici dello sviluppo delle competenze navigazionali (disorientamento topografico evolutivo) e alla relazione tra memoria navigazionale e memoria episodica.

Preparazione e standardizzazione su soggetti normali di paradigmi sperimentali per lo studio della rappresentazione e della navigazione ambientale; psicofisica degli studi di neuroimaging funzionale.

Analisi delle relazioni tra cognizione temporale, interocezione e rappresentazione spaziale.

Standardizzazione di paradigmi sperimentali per ricerche su pazienti neurologici cerebrolesi o affetti da patologie neurodegenerative, che vengono sottoposti a studio presso strutture cliniche della Sapienza o presso altra struttura clinica di ricerca con la quale esiste convenzione quadro (IRCCS Fondazione Santa Lucia; IRCCS San Raffaele).

Invecchiamento cognitivo normale e patologico ed individuazione di marker comportamentali nelle fasi prodromiche e pre-cliniche dei disturbi neurocognitivi.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Teghil A, Bonavita A, Guariglia C, Boccia M. (2021) Commonalities and specificities between environmental navigation and autobiographical memory: A synthesis and a theoretical perspective. *Neuroscience and Biobehavioral Reviews*, 127, pp. 928-945

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo: interazione tra cognizione temporale, cognizione spaziale e sistemi di controllo del comportamento

Nel prossimo triennio, oltre a proseguire le linee di ricerca attualmente in corso, verrà iniziato lo studio dell'effetto della cognizione linguistico-verbale e dell'attenzione sullo sviluppo, la funzionalità e l'invecchiamento delle capacità visuo-spaziali.

Verrà iniziata una ricerca sulle relazioni tra cognizione visuo-spaziale e capacità di navigazione ambientale e invecchiamento attivo e riserva cognitiva.

Verranno inoltre condotti studi longitudinali sull'invecchiamento dei processi di cognizione temporale, elaborazione visuo-spaziale, orientamento e navigazione ambientale.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 4.9
- Spazio mq = 30 (in condivisione con Leggio)
- Numero di pubblicazioni = 44
- Numero di pubblicazioni con IF = 43
- IF totale = 158.72
- IF ponderato totale = 436.70
- Produzione scientifica rispetto alla media = 0.49
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.04
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Neuroscienze Cognitive e Cervelletto

(Responsabile: Prof.ssa Maria Leggio)

Finalità del laboratorio

Il laboratorio si propone di studiare, in soggetti sani e in diverse popolazioni di pazienti, il ruolo del cervelletto in diversi ambiti funzionali sia cognitivi che emozionali e relativi al comportamento sociale, con particolare attenzione all'analisi delle interrelazioni cerebello-corticali.

Tali studi, oltre ad approfondire le attuali conoscenze sugli effetti della modulazione cerebellare sulle funzioni corticali, permettono di mettere a punto protocolli sperimentali e strumentazioni ad *hoc* in grado di analizzare le prestazioni dei pazienti affetti da patologie che coinvolgano le strutture cerebellari e di implementare piani di intervento clinico.

Parti di queste ricerche, in particolare per quel che riguarda gli aspetti relativi alle neuroimmagini, vengono svolte nel Laboratorio per lo Studio delle Atassie, di cui la Prof.ssa Leggio è responsabile, presso la Fondazione Santa Lucia IRCCS con cui il Dipartimento di Psicologia ha un rapporto di convenzione.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Lupo, M., Siciliano, L., & Leggio, M. (2019). From cerebellar alterations to mood disorders: A systematic review. *Neuroscience and biobehavioral reviews*, 103, 21–28.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Alla luce del ruolo del cervelletto come “comparatore predittivo” al fine di supportare funzioni sensorimotorie, di monitoraggio, autonome e cognitive, nel prossimo triennio l'attività di ricerca del presente Laboratorio sarà principalmente volta a chiarire l'ipotesi secondo cui il coinvolgimento del cervelletto nella cognizione sociale dipenda specificamente dalla sua azione “predittiva” nei contesti. In modo particolare verrà indagato il contributo cerebellare nel predire diversi aspetti cruciali per la cognizione sociale e a diversi livelli di complessità sulla base dell'inferenza richiesta: intenzioni motorie (di basso livello), stati emotivi e tratti della personalità (alto livello)

di astrazione). La ricerca si svilupperà attraverso filoni di studio fortemente interconnessi:

- Testare l'impatto della disfunzione cerebellare sulle abilità di predizione sociale utilizzando test implementati *ad-hoc* per misurare tali abilità a diversi livelli di complessità;
- Analizzare il ruolo del sistema autonomo (i.e., HRV), in soggetti sani e in pazienti affetti da patologie che coinvolgono il cervelletto, nell'abilità di monitorare le violazioni delle aspettative in situazioni di interazione sociale;
- Mappare i circuiti cerebellari coinvolti nell'elaborazione inferenziale dell'informazione sociale a diversi livelli, in soggetti sani e in presenza di danno cerebellare, attraverso l'utilizzo di tecniche MRI;
- Studiare gli effetti della modulazione cerebellare sui circuiti cerebello-corticali di mentalizzazione mediante l'utilizzo combinato di tDCS cerebellare e tecniche di neuroimaging.

Gli studi verranno svolti in collaborazione con il Laboratorio per lo Studio delle Atassie, di cui la Prof.ssa Leggio è responsabile, presso la Fondazione Santa Lucia IRCCS con cui il Dipartimento di Psicologia ha una convenzione.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 1.7
- Spazio mq = 30 (in condivisione con Guariglia)
- Numero di pubblicazioni = 17
- Numero di pubblicazioni con IF = 16
- IF totale = 73.48
- IF ponderato totale = 171.32
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.31
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.06
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: Lo spazio in cui si trova il laboratorio di "Neuroscienze Cognitive e Cervelletto", essendo in condivisione al 50% con la Prof.ssa Guariglia, è stato attrezzato in modo da poter consentire l'esecuzione di protocolli sperimentali idonei alle linee di ricerca sia della Prof. Leggio che della Prof. Guariglia. Tale spazio non risulta pertanto idoneo ad effettuare esperimenti di psicofisiologia.

Tuttavia, in considerazione del prossimo allestimento di Laboratori di Dipartimento, non si avanzano richieste aggiuntive.

Laboratorio di Psicologia e Psicofisiologia Clinica

(Responsabile: Prof.ssa Lombardo)

Finalità del Laboratorio

Nell'ambito del Laboratorio di Psicologia e Psicofisiologia Clinica vengono svolte attività di ricerca finalizzate a valutare i correlati psicofisiologici, cognitivi ed affettivi di condizioni psicopatologiche come l'insonnia cronica, i disturbi dell'alimentazione e i disturbi dell'umore, l'immagine corporea e l'insoddisfazione per il corpo, i fattori di rischio transdiagnostici per i disturbi mentali. Le ricerche vengono svolte

attraverso la combinazione di metodi e tecniche proprie della psicofisiologia clinica (registrazione dei parametri dell'attività cardiaca e del sistema nervoso autonomo) e della psicologia cognitiva (task switching, dot-prob, stroop task, ecc), nonché attraverso l'uso di misure carta-matita.

(Il Laboratorio in questione è stato in funzione fino a Settembre 2021 Stanza 201b, attualmente il Laboratorio è in attesa di una ricollocazione e la strumentazione è depositata presso il Laboratorio di Psicologia della Salute, Stanza 1M, Edificio RM24, P01. Le attività di ricerca si svolgono in parte presso il Lab. 1M, in parte on line, in parte presso l'Unità di ricerca in Scienza dell'Alimentazione del Dipartimento di Medicina Sperimentale).

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Ballesio A, Bacaro V, Vacca M, Chirico A, Lucidi F, Riemann D, Baglioni C, Lombardo (2021). Does cognitive behaviour therapy for insomnia reduce repetitive negative thinking and sleep-related worry beliefs? A systematic review and meta-analysis. *Sleep Medicine Reviews*, 55, 101378

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo 1: Determinanti della qualità di vita in un campione di pazienti con alterato stato di nutrizione prima e dopo trattamento.

I pazienti che richiedono l'apertura di un PAC (Percorso Assistenziale Complesso) presso la V Clinica Medica (Responsabile prof. Gnessi) per problemi di peso (obesità, sindrome metabolica) o per disturbi dell'alimentazione, vengono invitati ad aderire al progetto di ricerca su "determinanti della qualità di vita in un campione di pazienti con alterato stato di nutrizione prima e dopo trattamento multidisciplinare integrato" (approvato dal Comitato Etico del Policlinico Umberto I) che prevede:

- Un approfondimento dello stato medico-nutrizionale (tramite biopedenzometria, test di funzionalità fisica, parametri biochimici, ecc) e psicologico (tramite interviste cliniche, diari alimentari e test psicometrici)
- Un intervento di counselling nutrizionale che prevede: l'assegnazione di un piano alimentare personalizzato con controlli mensili medici e psicologici
- Eventuale invio per ulteriori approfondimenti fisiatrici, psichiatrici, psicologici
- Eventuale invio al SCPC del Dipartimento di Psicologia per un intervento in gruppo
- Eventuale invio per psicoterapia individuale presso centri appropriati dopo 6 mesi di trattamento

L'approfondimento diagnostico e il counselling nutrizionale multidisciplinare sono offerti gratuitamente. Il progetto viene svolto come attività di terza missione e non ha ricevuto finanziamenti.

Titolo 2: Prevenzione e contrasto del bullismo basato sul peso e del body shaming: un intervento multilivello

Il progetto, iniziato a Dicembre 2021 e che si concluderà a Giugno 2023, si articola nelle seguenti azioni:

1. Esame dei fattori di rischio e di protezione legati al peso, allo status nutrizionale, all'attività fisica e agli stili di vita

2. Progettazione e attuazione di misure specifiche di: a) prevenzione che agiscano riducendo i fattori di rischio; b) empowerment che agiscano sviluppando i fattori di protezione (fattori di rischio e di protezione identificati nella fase 2, di screening)

3. Percorsi di informazione nei gruppi classe mirati a: a) sensibilizzare i ragazzi allo stigma e all'esclusione basata sul peso, ai modelli socio-culturali di bellezza e successo e agli ideali di magrezza; b) promuovere uno stile di vita sano inteso come adozione di uno stile di vita attivo (esercizio fisico regolare su base quotidiana) più uno stile alimentare sano

4. *Titolo 3: Adattamento in lingua italiana ed esame delle proprietà psicometriche dell'Orthorexia Nervosa Inventory: struttura fattoriale, invarianza di genere, consistenza interna e validità di costrutto.*

L'Ortoressia Nervosa (ON) può essere definita come una preoccupazione patologica nei confronti del cibo sano, focalizzata primariamente sulla qualità e sulla composizione del cibo stesso (Moroze et al., 2015). Attualmente l'ON non è inclusa in nessun manuale diagnostico, né come disturbo indipendente né come sindrome emergente. Tra i vari temi ancora dibattuti e necessari per il progredire della ricerca e della concettualizzazione dell'entità clinica, quello della misurazione della sintomatologia ortoressica ricopre un ruolo fondante. A tal proposito, diversi strumenti sono stati sviluppati per l'assessment dell'ON, mostrando tuttavia delle importanti criticità. Tra di esse, è possibile citare una consistenza interna spesso al di sotto di livelli considerati adeguati, una struttura fattoriale non del tutto replicabile, ed una mancanza di item finalizzati alla misurazione dell'impairment psicosociale associato alla sintomatologia. Quest'ultimo rappresenta un fattore cruciale in ottica di una futura inclusione dell'ON nelle principali classificazioni nosografiche. Recentemente, l'Orthorexia Nervosa Inventory (ONI) è stato sviluppato al fine di colmare i sopracitati gap, dimostrando delle ottime proprietà psicometriche. Lo scopo del suddetto progetto è quello di adattare in lingua italiana l'ONI mediante una procedura di back-translation ed esaminare le sue proprietà psicometriche. Ad un campione di circa 500 partecipanti, in linea con le più comuni rule of thumb (e.g., Schumacker & Lomax, 2016), verrà somministrata una batteria di questionari self-report comprendenti l'ONI, la Düsseldorf Orthorexie Skala (DOS), il Clinical Impairment Assessment (CIA), l'Obsessive-Compulsive Inventory (OCI-R) e lo SCOFF. La struttura fattoriale originale della scala verrà testata attraverso un'analisi fattoriale confermativa (CFA). La consistenza interna della scala sarà analizzata mediante il calcolo di coefficienti omega, quest'ultimi preferiti al classico coefficiente alpha per via delle assunzioni meno restrittive (e.g., no tau-equivalenza) e per la capacità di riflettere l'attendibilità della scala a partire dai parametri stimati dal modello fattoriale (Barbaranelli et al., 2015). La validità convergente e di criterio dell'ONI verrà analizzata mediante il calcolo di correlazioni di ordine-zero, attraverso l'utilizzo dei factor scores, con la DOS, la CIA, lo SCOFF e l'OCI-R. Infine, l'invarianza fattoriale di genere (configurale, metrica, scalare) verrà testata mediante l'implementazione di CFA multigruppo sulla base del framework teorico proposto da Meredith (1993). Per il confronto tra modelli nested verrà utilizzato un duplice approccio (Cheung & Rensvold, 2002): chi-square difference test e differenze negli indici alternativi di bontà dell'adattamento (e.g., comparative fit index; CFI).

5. Formare e aggiornare gli insegnanti sul tema del bullismo centrato sul peso, in particolar modo:- stimolando i docenti di educazione fisica all'adozione di codici di condotta da parte del gruppo classe durante le ore di attività motoria improntati sull'accettazione e l'inclusione sociale; sensibilizzando gli stessi all'attenzione

riservata dalla comunità internazionale ed europea – in particolar modo dal Consiglio d'Europa – al ruolo fondamentale svolto nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno dalle figure che ricadono nel cosiddetto “circolo della fiducia” del minore. Informazione e sensibilizzazione dei genitori al fine di: a) favorire la consapevolezza degli stereotipi, delle loro conseguenze e degli strumenti di tutela esistenti sul piano nazionale ed europeo; b) stimolare l'adozione di comportamenti che favoriscano l'accettazione da parte loro di figli di vittime o autori di bullismo (parent training).

Nuove ricerche (per le quali è stato chiesto un finanziamento e che inizieranno qualora il progetto venisse finanziato)

Titolo: Sleep continuity impairments, salivary cytokines, and depressive mood: testing a mediation hypothesis in an ecological setting

The aim of this project is to test the hypothesis that inflammatory markers may mediate the association between sleep continuity impairments (SCI) and daily depressive mood in a clinical sample. Treatment seeking individuals (n=55) aged 18 or older with a current major depression episode will be recruited. After initial diagnostic assessment, participants meeting eligibility criteria will complete five days of subjective and objective assessment, using sleep diary and actigraphy, respectively. Each morning, at a fixed time, participants will be asked to self-collect saliva samples according to best practice recommendations (Szabo & Slavish 2020). Saliva will be collected using passive drool method (Salimetrics) and analysed using ELISA kits for the levels of interleukin-6 (IL-6) and C-reactive protein (CRP) according to manufacturer instructions. To reduce freeze/thaw cycles, participants will be asked to store saliva samples in -20 °C home refrigerator immediately after collection and return to the lab only at the end of the study. Depressed mood will be inspected at six fixed timepoints throughout each of the five days using the depression subscale of the Profile of Moods States (POMS- D). Data will be analysed using multilevel modelling (path analysis) as recommended for experience sampling method research.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 3.4
- Spazio mq = 4 (cfr. vedi premessa)
- Numero di pubblicazioni = 44
- Numero di pubblicazioni con IF = 40
- IF totale = 196.41
- IF ponderato totale = 453.38
- Produzione scientifica rispetto alla media = 0.55
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.73
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Infrastrutture: In funzione dello spazio fisico che sarà riassegnato e degli arredi in esso già esistenti, sarà possibile valutare la necessità di nuovi arredi.

Sicuramente sarà necessario aggiornare la strumentazione attualmente disponibile per la registrazione di parametri psicofisiologici.

Laboratorio di Eye-Tracking

(Responsabile Prof. Marialuisa Martelli)

Finalità del laboratorio

Fino a Settembre 2021:

Il laboratorio si è posto l'obiettivo di svolgere ricerca di base nell'ambito dell'interazione uomo computer attraverso l'utilizzo di misure fisiologiche e di registrazione di movimenti oculari in grado di offrire maggiori informazioni sulla qualità dell'interazione oggetto di studio.

A partire da Settembre 2021

Sono state sviluppate tre linee di ricerca attinenti allo studio dei processi computazionali coinvolti nel riconoscimento di oggetti con particolare riferimento a compiti esperti quali la lettura e il riconoscimento di volti e la coregistrazione di misure comportamentali (TR, soglie ecc.) e oculomotorie. Di seguito la denominazione delle linee attive:

- Early processing in reading: the effect of length, lexicality, crowding and visual span (Finanziamento NIH/NEI R01 EY027964-01A1 ed oggetto di richiesta di finanziamento PRIN 2022 come unità locale)
- Studying crowding as a window into object recognition and development ((Finanziamento NIH/NEI R01 EY027964-01A1)
- Translational model of sign and goal tracking behaviors: Laboratory and ecological validation in a sample of non-psychiatric individuals (Finanziamento Ateneo 2021, PI Cristina Ottaviani)

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Marinelli, C. V., Angelelli, P., Martelli, M., Trenta, M., & Zoccolotti, P. (2021). Ability to Consolidate Instances as a Proxy for the Association Among Reading, Spelling, and Math Learning Skill. *Frontiers in Psychology*, 4710.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo: Perception motivation and skills: a multidisciplinary approach

Nel triennio successivo si vuole espandere sulle linee di ricerca iniziate nel 2021 che riguardano lo studio dei processi computazionali coinvolti nel riconoscimento di oggetti in compiti esperti. La ricerca si declina sia nello studio del funzionamento in soggetti neurologicamente sani che nella mancata automatizzazione dei compiti in soggetti con disturbi evolutivi che nella perdita della capacità funzionale in soggetti adulti con cerebri lesione e si articola nello studio dell'efficienza dei processi nei disturbi del comportamento. In Dipartimento attraverso la registrazione di dati psicofisici e dei correlati oculomotori si realizzano gli studi circa i processi normali e la modellizzazione/simulazione del comportamento patologico con soggetti sani.

Scheda riassuntiva

-Personale afferente = 3.2

-Spazio mq = 12

-Numero di pubblicazioni = 10

-Numero di pubblicazioni con IF = 8

-IF totale = 25.08

-IF ponderato totale = 89.22

-Produzione scientifica rispetto alla media = -0.90

-Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -1.03

-Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: Lo spazio è certamente condivisibile. Tuttavia, viste le dimensioni lo è solo separando gli accessi temporalmente. Alla luce della precedente esperienza credo questo sia realizzabile nei limiti in cui gli afferenti al laboratorio condividano anche in parte gli interessi di ricerca.

Laboratorio Tecniche Sperimentali di Ricerca

(Responsabile Dott. Vittorio Pasquali)

Finalità del laboratorio

L'attività di ricerca del laboratorio è orientata allo studio e all'analisi del comportamento animale ed alle problematiche metodologiche relative agli studi a carattere comportamentale. Nello specifico gli ambiti di ricerca riguardano lo studio dei ritmi biologici e lo sviluppo di strumentazione e metodologie adeguate alla ricerca cronobiologica. La struttura si pone altresì come supporto per gli altri gruppi di ricerca operanti nella sezione di neuroscienze.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Iannilli, V., Pasquali, V., Setini, A., & Corami, F. (2019). First evidence of microplastics ingestion in benthic amphipods from Svalbard. *Environmental Research*, 179, 108811.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Nel prossimo triennio l'attività di ricerca continuerà a muoversi sulle linee sopra indicate, orientandosi maggiormente sugli aspetti connessi all'adattamento umano ed animale agli ambienti estremi e nel caso della linea umana sulle modificazioni delle performance cognitive negli ambienti estremi

Scheda riassuntiva

-Personale afferente = 1

-Spazio mq = 7

-Numero di pubblicazioni = 4

-Numero di pubblicazioni con IF = 4

-IF totale = 17.41

-IF ponderato totale = 43.90

-Produzione scientifica rispetto alla media = -1.08

-Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.41

-Valutazione finale = parzialmente adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio delle differenze individuali (Responsabile Prof.ssa Concetta Pastorelli)

Finalità del Laboratorio

Il laboratorio delle differenze individuali ha come oggetto di studio la personalità intesa come sistema “psicologico” che media le relazioni tra l’organismo e l’ambiente. In questa ottica, la ricerca si propone di: a) predisporre sistemi di descrizione della personalità per quanto possibili comprensivi dei modi di porsi in rapporto con se stessi, con gli altri, con gli eventi e con i problemi della vita corrente; b) esaminare i cambiamenti che avvengono nei modi in cui le persone si rappresentano e si pongono in relazione col mondo lungo il corso della vita; c) spiegare i processi, i meccanismi e le strutture che sorreggono il funzionamento psicologico della persona secondo una prospettiva capace di integrare le varie componenti biologiche, affettive e cognitive e perciò di rendere conto del suo essere ed agire come entità capace di autoregolazione; d) sviluppare e valutare interventi efficaci di promozione delle condotte adattive per bambini e adolescenti basati su una consolidata conoscenza scientifica dei meccanismi psicologici che sottostanno all’azione individuale

Una pubblicazione esemplificativa dell’attività del laboratorio

Rothenberg, W. A., Lansford, J. E., Alampay, L. P., Al-Hassan, S. M., Bacchini, D., Bornstein, M. H., Chang, L., Deater-Deckard, K., Di Giunta, L., Dodge, K. A., Malone, P. S., Oburu, P., Pastorelli, C., Skinner, A. T., Sorbring, E., Steinberg, L., Tapanya, S., Tirado, L., & Yotanyamaneewong, S. (2020). Examining effects of mother and father warmth and control on child externalizing and internalizing problems from age 8 to 13 in nine countries. *Development and Psychopathology*, 32(3), 1113–1137. <https://doi.org/10.1017/S0954579419001214>

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

1. Differenze individuali, Personalità e Adattamento nel contesto familiare dall’infanzia alla giovane età adulta. All’interno di un progetto cross culturale longitudinale (condotto in 9 paesi), questa linea mira ad esaminare l’effetto delle pratiche educative ‘severe’ (come la punizione fisica) sull’adattamento dei bambini e giovani in culture diverse. L’unità di Roma si occupa di esaminare il ruolo delle differenze individuali e delle caratteristiche di personalità dei genitori e dei figli nel favorire il buon adattamento.
2. Regolazione delle emozioni negli adolescenti. Questa linea mira a:
 - a) Esaminare le relazioni tra regolazione delle emozioni, funzioni esecutive e autoefficacia emotiva durante l’adolescenza/prima età adulta, nonché il ruolo predittivo di tali differenze individuali rispetto al rischio di psicopatologia e alla promozione del benessere.
 - b) Approfondire il ruolo del contesto culturale di appartenenza, della genitorialità e della regolazione delle emozioni dei genitori rispetto alla regolazione delle emozioni dei figli, anche attraverso EMA.
3. Determinanti ed esiti della condotta prosociale: ricerca e intervento. Questa linea mira a:
 - a) Esaminare i predittori e gli esiti adattivi della condotta prosociale e proambientale negli adolescenti e nei giovani adulti in Italia, USA, Cile e Colombia
 - b) Valutare l’efficacia di interventi volti alla promozione dei comportamenti prosociali e proambientali, rivolti alle scuole e giovani in Italia, Colombia, e Cile.

- c) Valutare gli effetti delle condotte prosociali nei giovani adulti nella loro vita quotidiana
4. Valutazione di interventi e servizi per la tutela dei minori. Questa linea mira a:
- a) Valutare e monitorare l'efficacia delle azioni svolte in Italia dal Consorzio italiano Safer Internet Centre per la promozione dell'uso sicuro delle nuove tecnologie tra i giovani
- b) Valutare e monitorare e servizi di sostegno a situazioni di emergenza per i minori (servizio 114- Emergenza Infanzia).
5. Personalità, correlati psicofisiologici e mondo del lavoro. Questa linea mira a:
- a) Sviluppo dei tratti di personalità nei figli di genitori disoccupati
- b) Correlati delle esperienze di successo/promozione
- c) Correlati psicofisiologici delle dinamiche personali al lavoro
- d) Correlati e predittori dell'invecchiamento normale e patologico in campioni di lavoratori giovani e anziani

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 7.9
- Spazio mq = 40
- Numero di pubblicazioni = 83
- Numero di pubblicazioni con IF = 73
- IF totale = 298.27
- IF ponderato totale = 844.47
- Produzione scientifica rispetto alla media = 2.12
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.94
- Valutazione finale = pienamente adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio di Neuroscienze Cliniche

(Responsabile Prof.ssa Mariella Pazzaglia)

Finalità del Laboratorio

L'attività di ricerca è volta ad indagare le modalità attraverso le quali il cervello utilizza le informazioni percepite dai sensi per creare la rappresentazione del proprio corpo e dell'azione. Le indagini cliniche, comportamentali ed anatomiche vengono condotte su soggetti normali e su popolazioni cliniche (pazienti con lesioni spinali e pazienti con lesioni cerebrali focali) utilizzando tecniche EEG, TDCS, taVNS, fMRI, MRI.

Le principali attività di ricerca che hanno beneficiato di diversi finanziamenti nazionali e internazionali (si veda paragrafo per una lista) si svolgono in parallelo con le attività del laboratorio Corpo e Azione presso l'IRCCS Fondazione Santa Lucia con la quale la Facoltà di Medicina e Psicologia e il Dipartimento di Psicologia hanno stipulato specifiche convenzioni.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Pazzaglia, M., Galli, G., Lucci, G., Molinari, M., Haggard, P. Phantom limb sensations in the ear of a patient with a brachial plexus lesion. Cortex. 2018 Sep 14. pii: S0010-9452(18)30272-7. doi: 10.1016/j.cortex.2018.08.020

Attività' di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

L'interesse primario nel prossimo anno è concludere le attività del progetto Stand-Alone finanziato dal Ministero della salute. Stand Alone ha come obiettivo primario quello di valutare le potenzialità relative ai processi di embodiment e agency nei pazienti con lesione midollare con riferimento all'uso dell'esoscheletro, enfatizzando il rapporto tra tecnologie e corpo. Questo progetto, è un tentativo di comprendere cosa succede durante l'utilizzo di gambe robotiche e se, oltre ai risultati attesi di apprendimento, si presentino anche possibili relazioni tra tecnologia e corpo, le potenzialità di incorporare ed essere incorporato. L'obiettivo finale e' quello di trovare relazioni comportamentali e neurali ed eventualmente indicare le criticità inerenti lo spazio corporeo e le disabilità motorie e percettive nell'uso di uno strumento robotico, al fine di sostenere una nuova prospettiva della riabilitazione che miri alla riconquista del proprio «nuovo» senso del corpo.

Un altro tema rilevante del laboratorio è studiare i segnali interocettivi (HRV) in partecipanti sani e pazienti con lesioni spinali e cerebrali. Utilizzo della tvns ci permetterà di modificare i segnali del vago e valutare gli effetti sul sistema percettivo, motorio, interocettivo.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 1.5
- Spazio mq = 10
- Numero di pubblicazioni = 22
- Numero di pubblicazioni con IF = 22
- IF totale = 112.73
- IF ponderato totale = 224.45
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.46
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.31
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio di Processi Affettivi e Cognizione Sociale

(Responsabile Prof.ssa Anna Pecchinenda)

Finalità del Laboratorio

Presso il Laboratorio di ricerca sui processi affettivi e cognizione sociale, istituito nella seconda metà del 2013, svolgiamo ricerche sperimentali nelle aree delle Emozioni, Processi Affettivi, Cognizione Sociale, e delle Neuroscienze Affettive. Le tematiche specifiche riguardano le interazioni tra emozione, processi affettivi, ed attenzione, declinate in modi diversi. Tuttavia, la metodologia tipicamente usata per investigare queste tematiche è cambiata per il triennio 2019-2021 poiché i laboratori

sono stati chiusi durante la pandemia da Covid-19. Si è pertanto proceduto a condurre studi di meta-analisi e studi sperimentali online, usando Testable. Solo ad Ottobre 2021 abbiamo siamo stati autorizzati ad accogliere partecipanti in laboratorio e solo per studi comportamentali che permettevano di garantire il distanziamento sociale (i.e., no studi tDCS).

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

PECCHINENDA, A., De Luca, F., Monachesi, B., Petrucci, M.; Pazzaglia, M., Doricchi, F., Lavidor, M. (2021) Contributions of the Right Prefrontal and Parietal Cortices to the Attentional Blink: A tDCS Study. *Symmetry*, 13(7), 1208; doi.org/10.3390/sym13071208

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

L'attività di ricerca prevista per il prossimo triennio riguarda lo studio 1) degli effetti della solitudine sui processi attentivi e di memoria per stimoli sociali quali i volti, 2) degli effetti dell'apprendimento implicito sull'attenzione, 3) degli effetti della solitudine sul declino cognitivo, 4) degli effetti delle lesioni del midollo spinale su attenzione ed emozione.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 1.9
- Spazio mq = 40 (in condivisione con Ferlazzo)
- Numero di pubblicazioni = 7
- Numero di pubblicazioni con IF = 7
- IF totale = 20.65
- IF ponderato totale = 64.31
- Produzione scientifica rispetto alla media = -1.001
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.65
- Valutazione finale = parzialmente adeguato

Esigenze aggiuntive

Infrastrutture:

1. I computers attualmente in uso sono in laboratorio stati acquisiti nel 2012/2013 ed andrebbero sostituiti con computer nuovi.
2. Sarebbe utile avere un sistema di protezione dalle interruzioni di elettricità non programmate per evitare il danneggiamento dei computers e la perdita di dati nel caso vi siano esperimenti in corso
3. Alcune delle scrivanie per i computer sperimentali non sono compatibili con alcuni pezzi di strumentazione (i.e. poggiatesta non compatibile con piano scrivania troppo spesso) e l'altezza dei tavoli non è regolabile (per esempio per accogliere pazienti con le carrozzelle per lo studio sugli effetti delle lesioni del midollo spinale su attenzione ed emozione)
4. Le poltrone da scrivania andrebbero sostituite sia per una questione di decoro (il tessuto è visibilmente macchiato) sia perché non più funzionali (le rotelle non girano, i meccanismi che permettono di aggiustarne l'altezza non funzionano bene).

5. Il mobilio è visibilmente datato ed andrebbe sostituito
6. Servirebbero delle lampade ad intensità regolabile per le cabine sperimentali usate per la somministrazione di compiti computerizzati. Queste cabine hanno solo una luce da soffitto on/off non regolabile
7. Chiavi per accesso al laboratorio: È auspicabile un sistema centralizzato per le chiavi (al momento le copie delle chiavi del laboratorio gli afferenti (per studenti e personale non strutturato) viene fatto a carico del responsabile del laboratorio non rimborsabile).

Materiale di consumo e compenso partecipanti: È auspicabile un sistema semplificato e -- nel caso di fondi di ricerca disponibili -- flessibile per l'acquisto di materiale di consumo per i laboratori e per il compenso dei partecipanti (al momento possibile solo con buoni libro, che risultano di scarso interesse per i nostri partecipanti). In alternativa, (in assenza di fondi di ricerca) sarebbe auspicabile un budget ed un sistema dipartimentale per l'acquisto di materiale di consumo per la ricerca alla stessa stregua del budget e sistema usato per l'acquisto di materiale di cancelleria per gli uffici amministrativi del dipartimento. Ad oggi, il materiale di consumo (alcol, ovatta, gel di conduzione, etc per tDCS) per il Laboratorio di Processi Affettivi e Cognizione Sociale viene acquisito con fondi personali per evitare l'iter burocratico in corso e ritardi ad esso collegati.

Consciousness and Cognition Laboratory

(Responsabile Prof. Antonino Raffone)

Finalità del Laboratorio

Laboratorio di ricerca sulla coscienza e la mindfulness, le cui ricerche hanno un particolare focus sui processi cognitivi ed affettivi ad esse associati (attenzione, memoria, emozioni, sé) e sui loro correlati neurali. È inoltre finalità del laboratorio lo studio di disposizioni e stati mentali associati alla mindfulness e alla compassione con un particolare focus sul benessere psicologico, oltre che sui correlati neurocognitivi di diverse pratiche di meditazione.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Giannandrea, A., Simione, L., Pescatori, B., Ferrell, K., Olivetti Belardinelli, M., Hickman, S. D., & Raffone, A. (2019). Effects of the mindfulness-based stress reduction program on mind wandering and dispositional mindfulness facets. *Mindfulness*, 10(1), 185-195.

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Titolo: Behavioral, Phenomenological and Electrophysiological investigation of Mindfulness Meditation, Visual awareness and Self-representation

Le attività del laboratorio integrano studi sperimentali e modellistici sulla coscienza visiva, il sé e gli effetti della mindfulness meditation su processi cognitivi ed emozionali. Sono inoltre considerati studi sul benessere psicologico in associazione alla mindfulness ed alla compassione. I metodi utilizzati integrano studi comportamentali, self-report disposizionali, report fenomenologici, EEG e ERP, nonché movimenti oculari. Il laboratorio ha inoltre una tradizione di ricerca su aspetti teorici e modellistici, includendo modelli neurocomputazionali. Sono inoltre studiate le implicazioni di processi cognitivi, motivazionali e connessi alla mindfulness nel determinare comportamenti pro-ambientali.

Scheda riassuntiva

- Personale afferente = 3.0
- Spazio mq = 13
- Numero di pubblicazioni = 15
- Numero di pubblicazioni con IF = 13
- IF totale = 51.26
- IF ponderato totale = 132.71
- Produzione scientifica rispetto alla media = -0.73
- Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = -0.74
- Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Nessuna segnalata

Laboratorio Apprendimento e Memoria (L.A.M.)

(Responsabile Prof.ssa Clelia Rossi-Arnaud)

Finalità del Laboratorio

Analisi dei processi di apprendimento e memoria in età evolutiva e in adulti patologici e non.

AREE DI RICERCA:

- A. COVID-19: fattori cognitivi nella percezione del rischio e nella disposizione nei confronti della vaccinazione
- B. Memoria di lavoro, movimento ed elaborazione visuo-spaziale: nel quadro di riferimento teorico del modello della memoria di lavoro di Baddeley (Baddeley e Hitch, 1974; Baddeley, 1986) vengono analizzati gli effetti del movimento sul ricordo a breve termine di pattern visuo-spaziali.
- C. Memoria e divisione dell'attenzione nell'invecchiamento, in popolazioni sane e patologiche: vengono studiati gli effetti della divisione dell'attenzione in fase di codifica sulla prestazione in successivi test di memoria.
- D. Memoria, testimonianza e suggestionabilità nell'arco di vita: ci si propone di indagare quali fattori sono in grado di influenzare accuratezza e completezza del ricordo che testimoni hanno di un evento al quale hanno assistito.
- E. Plasticità e formazione della memoria a lungo termine: l'indagine che proponiamo in questo programma, in collaborazione con altri gruppi di ricerca, intende fornire un contributo alla comprensione dei meccanismi alla base della formazione della memoria a lungo termine, quali il consolidamento mnesico e il richiamo delle informazioni.

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Costanzi, M., Cianfanelli, B., Sarauli, D., Lasaponara, S., Doricchi, F., Cestari, V., Rossi-Arnaud, C. (2019) The Effect of Emotional Valence and Arousal on Visuo-Spatial Working Memory: Incidental Emotional Learning and Memory for Object-Location. *Frontiers in Psychology*, 10, Article number 2587. DOI: 10.3389/fpsyg.2019.02587

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Tra le linee di ricerche approvate dall'IRB e attualmente in corso si annoverano i progetti seguenti:

- 1) Effetto Boost Attenzionale e Memoria Associativa;
- 2) L'Effetto Boost Attenzionale in soggetti anziani e in contesti collaborativi
- 3) Memoria e collaborazione: il ruolo della natura emotiva degli stimoli e delle strategie di interazione
- 4) Memoria di lavoro e testimonianza nell'arco di vita
- 5) Il ruolo delle emozioni nel riconsolidamento delle memorie episodiche
- 6) COVID-19: fattori cognitivi nella percezione del rischio e nella disposizione nei confronti della vaccinazione

Sono stati inoltre inviati all'IRB:

- 1) il progetto di ricerca in collaborazione con la dottoranda Maria Chiara Pesola, intitolato "Gli effetti di un compito esecutivo e delle capacità di working memory sull'oblio indotto dal recupero

e i progetti di ricerca in collaborazione con Vincenzo Cestari e Alessandro Santirocchi sui temi seguenti:

- 2) *A multidimensional approach to investigating the long-term cognitive, social, and clinical effects of the COVID-19 pandemic*
- 3) *Emotional Intelligence and Working Memory towards the Sustainable Transition*

Scheda riassuntiva

-Personale afferente = 1.2

-Spazio mq = 10 circa

-Numero di pubblicazioni = 17

-Numero di pubblicazioni con IF = 17

-IF totale = 48.88

-IF ponderato totale = 159.39

-Produzione scientifica rispetto alla media = -0.38

-Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 0.09

-Valutazione finale = adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: Il laboratorio insiste su uno spazio di dimensioni ridotte (circa m 4 x 2.50). L'esiguità dello spazio disponibile e il sovraffollamento che si viene a creare quando è presente anche un solo tesista sperimentale creano una situazione nella quale è estremamente difficile svolgere attività sperimentale. La produzione scientifica di questo triennio riflette la messa in opera di vari *escamotages*, tra i quali l'uso del laboratorio 3L (quando era ancora disponibile), le ricerche condotte *online* durante

il periodo pandemico, o le collaborazioni con altri laboratori della nostra Facoltà e all'estero.

La prosecuzione dell'attività sarà fortemente condizionata dalla possibilità di poter usufruire di spazi più ampi.

Segnalo altresì con la presente che l'esigenza di metri quadri aggiuntivi era stata rappresentata sia nella relazione 2011-2013 sia in quella successiva (2014-2018), ed è rimasta sempre senza riscontro.

In conclusione, ad oggi, con attualmente nel 2022, l'afferenza di una dottoranda e di un assegnista di ricerca, ognuno con la propria progettualità, rimane molto forte la necessità di poter usufruire di un laboratorio sperimentale di dimensioni più ampie rispetto a quello attualmente in uso e condiziona significativamente la possibilità di incrementare l'attuale produzione scientifica sia in termini qualitativi che quantitativi.

Laboratorio di Psicologia della Salute e Psicofisiologia Clinica

(Responsabile, Prof. Cristiano Violani/Grano/Ottaviani)

Finalità del Laboratorio

Durante il triennio oggetto di valutazione, nel laboratorio sono stati svolti studi negli ambiti della psicologia clinica della salute e della psicofisiologia clinica.

Le ricerche di psicologia clinica della salute mirano ad approfondire le determinanti socio-cognitive e motivazionali di differenti comportamenti nel campo della salute (comportamenti di prevenzione da infezioni, allattamento, volontariato, ecc.), a comprendere il rapporto tra cognizione morale e psicopatologia e a studiare la relazione tra lo stress cronico e il benessere/qualità della vita in diverse popolazioni (donne in gravidanza, anziani, pazienti con patologie croniche e rare, ecc.).

Le ricerche in ambito di psicofisiologia clinica si sono occupate di: 1) indagare i correlati autonomici della depressione durante la gravidanza e nel post-partum; 2) individuare i meccanismi fisiologici implicati nel mantenimento del pensiero intrusivo e 3) studiare la relazione tra l'interocezione tipica e atipica e il riconoscimento delle emozioni e la percezione del dolore.

Un'ulteriore finalità del laboratorio riguarda la messa a punto di scale e interviste faccia a faccia valide ed affidabili applicabili dalla psicologia della salute, alla psicologia clinica e alla psicologia ospedaliera e la validazione di tecnologie mobili (app) per la rilevazione di parametri fisiologici

Una pubblicazione esemplificativa dell'attività del laboratorio

Gigantesco, A., Fagnani, C., Toccaceli, V., Stazi, M. A., Lucidi, F., Violani, C., & Picardi, A. (2019). The relationship between satisfaction with life and depression symptoms by gender. *Frontiers in Psychiatry*, 10(419). <https://doi.org/10.3389/fpsy.2019.00419>

Attività di ricerca per il prossimo triennio, 2022-2024

Verrà proseguita la linea di ricerca sulle determinanti psico-fisiologiche del benessere e della salute mentale in donne nel peripartum e sviluppati protocolli di intervento volti a prevenire la depressione post partum.

Saranno portati avanti studi sul miglioramento della QoL e del benessere in pazienti con malformazioni anorettali in collaborazione con l'Associazione Italiana Malformazioni Anorettali, e il consorzio Europeo ARM-Net.

Verrà portata avanti la collaborazione con il Professor Steptoe dell'University College of London, con il quale dal 2022 si sono iniziati a validare marker psicofisiologici come misura di stress cronico/benessere e condotti studi sulla relazione tra tali marker e misure di benessere/salute mentale.

Saranno condotti studi sui correlati psicofisiologici del dolore cronico, i disturbi dell'umore e la QoL in pazienti con endometriosi in collaborazione con l'ambulatorio di endometriosi e dolore pelvico dell'ospedale Policlinico Umberto I, Roma.

Verrà portata avanti la linea di ricerca sui meccanismi fisiologici implicati nel mantenimento del pensiero intrusivo, con l'implementazione del modello preclinico di sign e goal tracking.

Verrà proseguita la linea di ricerca sull'interocezione tipica e atipica, andando ad indagare la relazione tra questo costrutto e le decisioni morali, il processamento delle emozioni e lo stress cronico.

Verranno proseguite alcune raccolte dati con i pazienti affetti da malformazioni anorettali e le collaborazioni con l'Associazione Italiana Malformazioni Anorettali, e con il consorzio Europeo ARMnet. Nell'ambito di questa linea di ricerca sarà sviluppata una collaborazione con la prof.ssa Chris Verlaak, Roudbound University, Nijmegen, The Netherlands.

Saranno condotti una serie di studi volti ad indagare il fenomeno della ipoalgesia da ipertensione, in collaborazione con il Centro Ipertensione dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Roma. In particolare per chiarire la relazione fra consapevolezza interocettiva, sensibilità dei barocettori e pressione arteriosa.

Scheda riassuntiva

-Personale afferente = 6.7

-Spazio mq = 13 circa

-Numero di pubblicazioni = 92

-Numero di pubblicazioni con IF = 89

-IF totale = 381.93

-IF ponderato totale = 925.42

-Produzione scientifica rispetto alla media = 2.44

-Produttività scientifica rispetto alla numerosità del gruppo = 1.84

-Valutazione finale = pienamente adeguato

Esigenze aggiuntive

Spazi: Al momento il laboratorio viene utilizzato da numerosi ricercatori, dottorandi e tirocinanti sia come area di lavoro, che per testare. Sarebbe auspicabile avere uno spazio dove poter testare i soggetti/sollecitare la compilazione dei questionari/somministrare task cognitivi che fosse separato, in modo da non doversi alternare su turni per l'utilizzo del laboratorio.

Infrastrutture: Al momento c'è un condizionatore vecchio necessario a garantire una temperatura costante durante le registrazioni elettrofisiologiche. È auspicabile una sua revisione/sostituzione.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI 2019-21

Nel periodo valutato hanno riferito al Dipartimento i seguenti servizi che svolgono attività di consulenza in regime conto terzi, nonché attività di terza missione, attività gratuite per gli studenti dell'Ateneo, attività di supporto alla didattica e alla ricerca:

1. Servizio di Consulenza e Psicologia Clinica (responsabile: prof. Caterina Lombardo, psicologa psicoterapeuta)
2. Servizio di Consulenza sui Disturbi dell'Apprendimento (responsabile: prof. Pierluigi Zoccolotti, psicologo)
3. Servizio OPeN – Organizzazioni, Persone, Network (responsabile: prof. Maria Luisa Farnese, psicologa psicoterapeuta)
4. Servizio di Psicologia Giuridica e Forense (responsabile: prof. Anna Maria Giannini, psicologa psicoterapeuta)
5. Programma NoiBene (responsabile: prof. Alessandro Couyoumdjian, psicologo psicoterapeuta)

1. Partecipanti

Nel periodo oggetto di valutazione hanno partecipato alle attività dei servizi, oltre ai responsabili, i colleghi: Andrea Ballesio (psicologo), David Conversi (psicologo psicoterapeuta), Debora Cutuli (psicologa psicoterapeuta), Maurizio Gorgoni (psicologo psicoterapeuta), Caterina Grano (psicologa psicoterapeuta), Cristina Ottaviani (psicologa psicoterapeuta), Maria Serena Panasiti (psicologa), Stefano Sdoia (psicologo psicoterapeuta), Laura Borgogni (psicologa), Guido Alessandri, Claudio Barbaranelli, Chiara Consiglio (psicologa), Laura Petitta (psicologa), Francesco Di Nocera (psicologo psicoterapeuta), Antonio del Casale (medico psichiatra), Laura Piccardi (psicologa). In totale sono state coinvolte 21 unità di personale strutturato. Inoltre, hanno partecipato alle attività dei servizi più di 90 tra dottorandi, tirocinanti, specializzandi, studenti di master e collaboratori esperti.

2. Spazi utilizzati

Le attività dei servizi hanno avuto luogo nelle stanze 1H e 1L (Servizio di Consulenza e Psicologia Clinica), 1F (Servizio di Consulenza sui Disturbi dell'Apprendimento), 1I (Servizio di Psicologia Giuridica e Forense, in condivisione al 50% con il Laboratorio di Psicologia Sperimentale Applicata), mentre il Servizio OPeN e il Programma NoiBene non hanno stanze assegnate presso il Dipartimento (in quest'ultimo caso le attività in presenza, ossia i colloqui psicodiagnostici, le riunioni di equipe e gli incontri di gruppo previsti dal programma, si sono svolte presso le stanze 1D e 1L, alcune aule della Facoltà e la sala riunioni del Dipartimento).

3. Attività e utenza

3.1. Servizio di Consulenza e Psicologia Clinica

Il Servizio di Consulenza e Psicologia Clinica svolge attività di valutazione psicologica, consulenza, supporto e psicoterapia, interventi di gruppo e trattamenti psicofisiologici. Le attività di valutazioni e diagnosi sono svolte mediante colloqui e interviste cliniche, questionari standardizzati e test. In generale il servizio utilizza pratiche diagnostiche e di intervento di comprovata efficacia.

Le prestazioni erogate dal servizio comprendono:

- Valutazione e diagnosi
- Psicoterapia individuale
- Protocolli di Biofeedback e Neurofeedback
- Protocolli di trattamento cognitivo-comportamentale per l'insonnia e per i disturbi del ritmo circadiano.
- Interventi di counselling e di promozione del benessere
- Interventi di gruppo sulla regolazione delle emozioni e promozione del benessere in gravidanza.
- Interventi di gruppo su specifiche tematiche (es. riduzione del perfezionismo, comunicazione assertiva, respirazione diaframmatica)

Da Ottobre 2019 è iniziata la collaborazione con l'Unità di ricerca in Scienza dell'alimentazione e della nutrizione umana nell'ambito del progetto di ricerca e terza missione dal titolo: "Determinanti della qualità di vita in un campione di pazienti con alterato stato di nutrizione prima e dopo trattamento multidisciplinare integrato" e pertanto le prestazioni offerte entro questo progetto sono state integrate con quelle offerte dal servizio e in particolare vengono svolte gratuitamente alcune attività tra cui le valutazioni psicologico-cliniche e gli interventi di counselling.

L'attività è svolta principalmente su utenti adulti (18-65 anni) appartenenti alla comunità di studenti e dipendenti di Sapienza e utenti esterni. I casi trattati mostrano prevalentemente disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, disturbo post-traumatico da stress, disturbo da insonnia, disturbi del ritmo circadiano, disturbi sessuali, disturbi alimentari, abuso di sostanze, dipendenze comportamentali e disturbi di personalità. Il Servizio, per il complesso delle prestazioni erogate, presenta un budget di 221.937,00 euro.

3.2 Servizio di Consulenza e Disturbi dell'Apprendimento (SCDA)

Il Servizio di Consulenza e Disturbi dell'Apprendimento (SCDA), attraverso il colloquio clinico e l'uso di strumenti standardizzati, offre un inquadramento diagnostico a bambini, adolescenti e adulti con difficoltà di apprendimento. In particolare, la valutazione prevede la somministrazione di prove di lettura, scrittura e calcolo, nonché di batterie e scale per la valutazione del funzionamento cognitivo (e.g. intelligenza) e di abilità trasversali quali l'attenzione, il linguaggio, la memoria, le abilità visuo-spaziali e le funzioni esecutive. L'obiettivo primario è quello di fornire una relazione diagnostica atta a definire il profilo di funzionamento degli utenti, in modo da permettere loro di usufruire di adeguate misure educative e didattiche di supporto di cui all'articolo 5 della Legge 170/2010.

Un secondo obiettivo del servizio è quello di offrire un outlet per la formazione post-universitaria di laureati magistrali in Psicologia. In questa prospettiva, hanno frequentato il servizio in qualità di tirocinanti sia studenti del corso di Master di II livello in "Disturbi dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo" sia laureati magistrali in psicologia.

Nel triennio hanno usufruito del servizio 139 utenti (di cui 43 nel 2019, 34 nel 2020 e 62 nel 2021) Inoltre, oltre a utenti in età scolare, si è osservato un incremento di

utenti adulti, soprattutto studenti universitari frequentanti sia la Sapienza che le altre università romane (2019 – 2 adulti; 0 universitari; 2020: 2 universitari; 2021: 19 universitari).

Il Servizio, per il complesso delle prestazioni erogate, presenta un budget di 19.410,00 Euro. Gli incassi ottenuti hanno consentito e l'attivazione di 2 borse di studio per attività di supporto alla ricerca.

3.3 Servizio OPeN – Organizzazioni, Persone, Network

Il Servizio OPeN si propone di promuovere l'integrazione tra l'Università e il mondo delle organizzazioni e del lavoro, al fine di favorire l'ancoraggio applicativo delle attività di ricerca accademiche in questa area disciplinare e, al contempo, l'individuazione dell'Università come interlocutore privilegiato per lo sviluppo e l'innovazione dei sistemi produttivi.

In linea con tali finalità, OPeN ha sviluppato accordi di collaborazione, interventi di formazione e sviluppo, e progetti di ricerca con numerose organizzazioni pubbliche e private.

In particolare:

- Employability Lab, servizio di orientamento per laureati di Sapienza con il fine di promuovere l'occupabilità (partecipanti 573).
- ENAC, formazione rivolta ai dipendenti Enac operativi nelle sedi aeroportuali (oltre 200 partecipanti).
- Politecnico di Milano, indagine organizzativa di clima e benessere (650 partecipanti).
- Monitoraggio dei percorsi di tirocinio dei laureati in Psicologia di Sapienza (oltre 900 partecipanti);
- Guardia di Finanza, progetto che prevede il monitoraggio di tutti i neoassunti (nel triennio sono stati valutati oltre 700 partecipanti)
- Groupama, Progetto "Survey per l'analisi del fit individuo-organizzazione in GROUPAMA S.p.A" (616 partecipanti).
- Ernst & Young, progetto "EY HUMAN DEYSIGN FUTURE COMPETENCIES LAB" (450 partecipanti alla validazione del modello di competenze e 82 partecipanti all'assessment)
- Zeta Service, realizzazione di un questionario di rilevazione di clima in ambito organizzativo (coinvolte 11 aziende e 461 partecipanti)
- TIM Motivation Review 2, progetto volto allo sviluppo di strumenti di valutazione ad uso interno, per la rilevazione di caratteristiche motivazionali, competenze e altri asset ritenuti strategici dall'azienda.

Complessivamente, OPeN ha contribuito significativamente allo sviluppo della Terza Missione del Dipartimento. La realizzazione di tali attività ha permesso infatti di far conoscere all'esterno il Dipartimento e di aumentare la consapevolezza nei committenti del possibile contributo scientifico che l'Università, tramite il Servizio, può offrire per lo sviluppo di buone pratiche e la declinazione delle conoscenze in scelte a supporto della produttività. OPeN ha inoltre fornito un contributo economico al Dipartimento e all'Ateneo, producendo in questo triennio un budget di oltre 200.000 euro.

3.4 Servizio di Psicologia Giuridica e Forense

Il Servizio di Psicologia Giuridica e Forense offre Il Servizio di Psicologia Giuridica e Forense offre prestazioni nell'ambito della consulenza, della valutazione psicologica

e neuropsicologica, nonché attività di valutazione, intervento, ricerca e formazione all'interno di un contesto interdisciplinare quale è quello del sistema giudiziario, a confine tra psicologia e diritto. La Psicologia Giuridica e Forense trova applicazione all'interno di un contesto culturale e professionale in cui si muovono gli Operatori del diritto e dove gli strumenti valutativi, diagnostici e di intervento rispondono a specifiche applicazioni del lavoro clinico, terapeutico, sociale e formativo al contesto giuridico. Il Servizio svolge valutazioni e diagnosi psicologiche e neuropsicologiche mediante colloqui e interviste cliniche, questionari standardizzati, test, nonché consulenze e perizie in ambito civile, penale e minorile. Ancora, consulenze e valutazioni per vittime di reato, attività di supporto per l'ascolto di vittime di maltrattamento e abuso (adulti e minori). Inoltre, attività di formazione sui temi della prevenzione della violenza e della prevenzione dell'incidentalità stradale. È istituita presso il Servizio di Psicologia Giuridica e Forense un'Unità di valutazione dei comportamenti alla guida. L'Unità svolge compiti di valutazione psicodiagnostica e neuropsicologica per l'idoneità alla guida in supporto alle specifiche Commissioni. Nell'ambito del servizio viene effettuato training di formazione e/o di tirocinio ai tirocinanti e/o specializzandi, nonché attività di formazione sui temi dell'ambito vittimologico, giuridico e forense.

Il Servizio, per il complesso delle prestazioni erogate, presenta un budget di 20.657,03 Euro.

3.5 NoiBene

NoiBene è un programma gratuito di promozione del benessere e di prevenzione del disagio psicologico dedicato agli studenti di Sapienza. L'obiettivo è quello di sviluppare comportamenti positivi e flessibili attraverso il potenziamento di competenze trasversali. NoiBene mira anche a prevenire diverse forme di disagio psicologico con moduli di apprendimento che favoriscono il superamento di vulnerabilità psicopatologica. Il programma, attraverso la diffusione di informazioni corrette sulla salute mentale e gli stili di vita salutari, nonché attraverso colloqui motivazionali, ha lo scopo di ridurre lo stigma nei confronti dei disturbi mentali, di favorire la richiesta di aiuto e contrastare così l'intervento tardivo.

Ogni studente di Sapienza può prendere parte al programma NoiBene scegliendo tra due modalità: individualmente seguito a distanza da un tutor (specializzando presso le nostre scuole di specializzazione) oppure partecipare a un ciclo di incontri di gruppo in presenza. Al termine del percorso è rilasciato un attestato di partecipazione che certifica 35 ore di attività per il percorso individuale e 45 ore per quello di gruppo. Il totale di ore certificate nel triennio è di circa 11mila.

Da novembre 2019 (inizio programma) a fine 2021 hanno partecipato al programma circa 800 studenti provenienti dalle diverse facoltà dell'Ateneo. Nell'ambito dei progetti PCTO sono stati coinvolti circa 200 studenti delle scuole secondarie. Il programma prevede sia misure pre-post per la valutazione di efficacia sia misure del gradimento. Rispetto a quest'ultimo, il 98% degli studenti consiglierebbe a un collega il percorso; mentre mediamente il percorso è considerato molto utile (scala Likert da 1 - per niente - a 5 - moltissimo) per raggiungere i propri obiettivi personali, come strumento utile per promuovere il benessere degli studenti, per conoscersi, per migliorarsi e per sensibilizzare al tema della salute mentale. Dalla data di partenza sono stati coinvolti 31 i tutor e 9 i tirocinanti post-laurea.

Il finanziamento che ha erogato Sapienza negli ultimi due anni è di 66.000 euro.

3.6 Considerazioni generali

Nel periodo oggetto di valutazione i Servizi pur avendo avuto a disposizione spazi limitati hanno erogato un numero adeguato di prestazioni in relazione al personale partecipante. Le prestazioni erogate nella maggior parte dei casi rientrano nelle attività conto terzi. In altri casi, costituiscono attività di terza missione; mentre quelle che vedono Sapienza come principale finanziatore sono classificabili come attività gratuite a disposizioni di studenti e personale.

Rispetto al periodo di valutazione precedente (che tra l'altro copre un arco temporale di 5 anni), è da evidenziare innanzitutto un ampliamento delle tipologie di prestazioni e di attività svolte, sia per l'attivazione del programma NoiBene sia per la diversificazione delle prestazioni e dei progetti attivati all'interno di ciascun servizio; ciò appare in linea anche con un impegno sempre maggiore nell'ambito della terza e quarta missione. Inoltre, si evidenzia da una parte un aumento significativo del personale non strutturato coinvolto (91 vs. 43) a fronte di un numero simile di personale strutturato (21 vs. 19), e dall'altra il raddoppio dei finanziamenti ottenuti (530.000 vs. 265.000 euro). Rispetto al primo punto, il coinvolgimento di studenti, tirocinanti e specializzandi è in linea con il modello formativo delle lauree abilitanti e più in generale con un approccio alla formazione universitaria di secondo e terzo livello che considera prioritarie le attività professionalizzanti e l'integrazione tra mondo accademico e mondo lavorativo.

3.7 Richieste

Viene segnalata l'esigenza per diversi servizi di locali multipli adeguatamente arredati e sufficientemente ampi da permettere anche lo svolgimento di interventi in gruppo e l'uso contemporaneo da parte di un clinico e gli specializzandi/tirocinanti, che assicurino un livello di riservatezza adeguato, e che possano accomodare strumenti di valutazione e di intervento specifici. È da segnalare che la maggior parte di tali richieste potranno essere soddisfatte mettendo a disposizione parte degli spazi (presumibilmente l'intero primo piano) della villetta acquisita grazie al finanziamento ottenuto dal Dipartimento nello scorso quinquennio (progetto di eccellenza). Rispetto al Servizio di Psicologia Giuridica e Forense, viene segnalata l'esigenza di disporre di un locale ove poter collocare un simulatore di guida e rispetto ad Open si ricorda che attualmente non dispone di alcuno spazio.

3.8 Prospettive e criticità

Recentemente il responsabile del Servizio CDA (prof. Pierluigi Zoccolotti) è andato in quiescenza. Tenuto conto dei risultati ottenuti si segnala l'opportunità di valutare di garantire una continuità delle prestazioni offerte con alcuni obiettivi principali:

- garantire l'attività formativa nell'ambito del master di II livello sui "Disturbi dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo" di cui è prevista la continuazione (prossimo direttore: prof.ssa Marialuisa Martelli);
- consolidare l'attività formativa a studenti delle scuole di specializzazione del dipartimento (Neuropsicologia – Valutazione psicologica e Counselling)
- soddisfare le crescenti richieste che vengono dallo sportello per gli studenti Sapienza con DSA recentemente potenziato dal nostro Ateneo (coordinatrice

la delegata per le iniziative in favore degli studenti disabili e con DSA prof.ssa Caterina Lombardo).

A tal fine, possono essere prese in considerazione diverse opzioni:

- individuare un nuovo responsabile tra gli afferenti del Dipartimento che possa dare continuità al Servizio;
- disattivare il servizio e al contempo garantire, attraverso altri servizi attivi (es. Consulenza e Psicologia Clinica, Neuropsicologia) che le prestazioni siano comunque erogate; rispetto a questa opzione, sia la prof.ssa Lombardo sia il prof. Galati si sono resi disponibili a garantire tale continuità;
- disattivare il servizio.

Come già noto i servizi dipartimentali presentano alcune criticità che in particolare riguardano il loro stato giuridico/istituzionale, nonché i sistemi attuali di monitoraggio e rendicontazione, anche alla luce della valutazione della terza missione all'interno della VQR. Rispetto al primo punto, attualmente, tali servizi riflettono solo un'organizzazione interna del Dipartimento che non è esplicitata nel relativo regolamento (all'art. 11 del regolamento di Dipartimento sono citate solo le sezioni); inoltre, non è mai stata presa in considerazione la regolamentazione di ateneo dei Centri di servizi e dei Centri di ricerca e servizi; né è stata presa in considerazione l'opportunità dell'accreditamento o del convenzionamento con il Sistema Sanitario Nazionale. Questo stato di cose pone diverse difficoltà, tra cui quelle relative all'effettiva possibilità di coinvolgere nelle diverse attività tirocinanti e specializzandi, al riconoscimento, anche a livello economico e accademico, delle attività svolte dal personale strutturato coinvolto, agli aspetti assicurativi. È quindi auspicabile che il Dipartimento, attraverso un gruppo di scopo, affronti tale criticità per pervenire ad un inquadramento istituzionale e giuridico dei Servizi che sia in linea con la *mission* e il piano strategico del Dipartimento. A valle di ciò, e garantendo ai singoli docenti la possibilità di erogare prestazioni conto terzi, appare opportuno:

- apportare le opportune modifiche al Regolamento di Dipartimento;
- disporre di un regolamento dipartimentale dei servizi e delle attività di terza e quarta missione.

È da evidenziare, inoltre, che il tariffario del Dipartimento è in vigore da più di 10 anni; mentre il regolamento Sapienza per le attività conto terzi indica che debba essere aggiornato ogni 3 anni. È quindi quanto mai urgente un lavoro di aggiornamento sia per l'adeguamento alle tariffe di mercato sia per adeguare il tariffario alle effettive prestazioni erogate.

Un'ulteriore criticità riguarda la possibilità da parte del Dipartimento di monitorare in modo dettagliato le attività svolte all'interno dei servizi in funzione delle richieste di rendicontazione da parte di Sapienza, degli enti nazionali preposti a valutare le strutture universitarie e dei vari stakeholder. Attualmente, per esempio, la maggior parte dei servizi non hanno previsto sistemi di valutazione della qualità delle prestazioni erogate, del gradimento e di efficacia. L'implementazione di uno specifico regolamento dei servizi potrebbe rappresentare un'opportunità anche in tal senso.